

IL MERCATO DELL'ARTE NEL 2013



**IL
MERCATO
DELL'ARTE
NEL 2013**



I nostri clienti sono appassionati quindi le consultazioni sono illimitate

Risultati di aggiudicazione, quotazioni ed indici, prezzi attuali, vendite future, firme e biografie degli artisti con accesso illimitato.

artprice.com™ LEADER MONDIALE DELL'INFORMAZIONE SUL MERCATO DELL'ARTE

00 800 2780 0000 (numero verde) | Tutto l'universo di Artprice : web.artprice.com/video
Artprice.com è quotata su Euronext (SRD long only) by Euronext Paris (PRC 7478-ARTF)



INDICE

Editoriale	7
Introduzione	8
I grandi numeri del 2013	9
Le tecniche	10
I periodi	14
Artisti viventi e nuovi virgulti	15
Geografia del mercato	16
A New York la migliore vendita di tutti i tempi	17
La Cina	18
Conclusioni	18
Top 10 degli artisti del 2013	20
1 - Andy Warhol (1928-1987): 367 m\$	20
2 - Pablo Picasso (1881-1973): 361 m\$	21
3 - Zhang Daqian (1899-1983): 291,6 m\$	22
4 - Jean-Michel Basquiat (1960-1988): 250 m\$	23
5 - Qi Baishi (1864-1957): 230 m\$	23
6 - Francis Bacon (1909-1992): 195,7 m\$ (di cui 127 m\$ in un sol colpo di martello)	24
7 - Gerhard Richter (nato nel 1932): 165,8 m\$	24
8 - Roy Lichtenstein (1923-1997): 140,5 m\$	25
9 - Zao Wou-Ki (1921-2013): 139,5 m\$	25
10 - Claude Monet (1840-1926): 137,6 m\$	26
Bilancio 2013: i grandi opinionisti del mercato	27
Georgina Adam - The Art Newspaper / Financial Times (Regno Unito)	27
Thane Peterson - Artnews (Stati Uniti)	27
Penny Liu - Harper's Bazaar Art (Cina)	28
Armelle Malvoisin - Beaux Arts (Francia)	28
Kelly Crow - Wall Street Journal (Stati Uniti)	28
Le cifre del 2013	30
L'Alchimia tra la Dimora del Caos, il Serveur Group e Artprice	46

Nota bene: i prezzi indicati sono i prezzi di aggiudicazione commissioni escluse; ogni riferimento al dollaro si riferisce al dollaro USA; le vendite di opere d'arte analizzate in questo rapporto riguardano soltanto le vendite di Fine Art, ovvero dipinti, sculture, volumi, installazioni, disegni, fotografie, stampe, acquerelli, esclusi i pezzi di antiquariato, i beni culturali anonimi ed i mobili.

Editoriale

Come Artprice aveva intuito e scritto nel 2013, è questo il miglior anno di sempre nella storia delle aste (oltre 12 Mld\$), la migliore asta di Christie's - in 247 anni di storia - realizzata per di più nell'arte del dopoguerra e contemporanea, l'aggiudicazione record assoluto di un'opera d'arte con l'inglese Francis Bacon che culmina a 127 m\$... Il 2013 è contrassegnato da quasi 15.000 nuovi record di artisti, oltre 23.000 se si considerano quelle che sono la prima asta per l'artista.



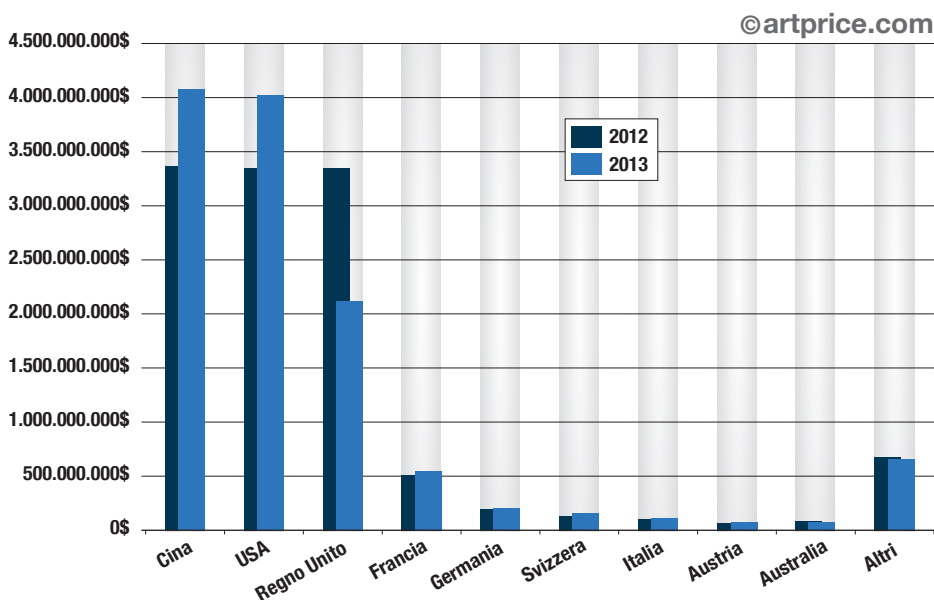
Thierry Ehrmann
Fondatore e
Presidente di
Artprice.com e del
Groupe Serveur

Quest'anno dovizioso è spinto da una domanda mondiale soprattutto con acquirenti asiatici, mediorientali e russi, che svolgono un ruolo cruciale nella buon andamento del mercato e dimostrano una fame feroce per gli artisti faro del XX secolo strappandoseli l'un l'altro record dopo record.

Artprice, leader mondiale dell'informazione sul mercato dell'arte dal 1987, analizza ogni anno i risultati delle aste in tutto il mondo, le evoluzioni del mercato, le quotazioni e gli indici degli artisti e delle opere, e le forze presenti in questo mercato specifico, senza tralasciare di approfondire le diverse sensibilità culturali o il rapporto intrinseco tra arte e denaro da cui derivano tante bramosie nonché qualche delusione.

Ricavi delle vendite di Fine Art per paese

Evoluzione 2012 - 2013



Per poter vederci chiaro nella nebulosa del mercato attuale dell'arte, Artprice fonda la presente analisi sui risultati delle aggiudicazioni. I dati non tengono volutamente conto né delle commissioni d'acquisto né di qualsiasi tipo di tassa e neppure delle vendite private realizzate dalle case d'asta.

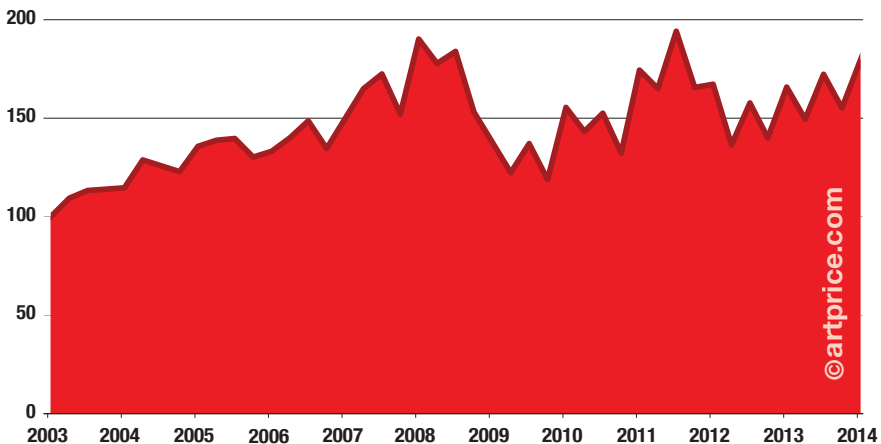
Artprice pubblica in 6 lingue questo rapporto esclusivo sul mercato dell'arte, ripreso ogni anno da oltre 6.300 istituzioni e media internazionali. Realizzato a partire dai risultati di 4.500 case d'asta, il Rapporto annuale 2013 consta di analisi macro e microeconomiche aggiornate seguendo l'attualità delle vendite e delle variazioni dei prezzi delle opere d'arte. Tale rapporto pubblicato da ArtMarketInsight, l'agenzia di stampa di Artprice, insieme al dipartimento di econometria di Artprice, contiene anche classifiche originali come la Top 500 degli artisti per fatturato e la lista delle 100 aste più alte dell'anno.

Introduzione

Nel 2010, le centinaia di migliaia di risultati censiti da Artprice dimostrano che il mondo dell'arte è profondamente sconvolto dall'emergere di una potenza che nessun protagonista del mercato può ormai ignorare: la Cina, il cui fatturato annuo supera per la prima volta nella storia quello della superpotenza americana. Per il quarto anno consecutivo, la Cina sorpassa gli Stati Uniti, dato che i risultati del 2013 la collocano ancora al primo posto.

Indice dei prezzi dell'arte

Base 100 nel 2003



Cosa è successo, visto che negli ultimi mesi molti avevano annunciato il declino della Cina? Certo, molti artisti cinesi che tra il 2006 e il 2011 erano iper-speculativi si trovano ora in cattiva posizione. Anche se il mercato si restringe per alcune firme i cui prezzi sono diventati troppo alti, altri contemporanei continuano comunque la loro ascesa, mentre artisti più maturi – dell'Ottocento e del Novecento – vedono le loro quotazioni impennare.

In Cina come negli Stati Uniti, la vendita di opere d'arte non è mai stata così redditizia. Il prodotto annuo mondiale delle vendite è aumentato del 13%, da 10,6

a 12 Mld\$, e l'indice generale dei prezzi dell'arte guadagna quest'anno 15 punti beneficiando di un aumento generale dell'ordine dell' 80% in 10 anni.

Escalation dei prezzi, vendite di prestigio divenute teatro di una sfrenata concorrenza dove il guadagno può crescere di molti milioni in pochi minuti, sono forse il sintomo di una nuova bolla speculativa? Secondo i protagonisti del mercato che ritengono che la situazione sia radicalmente cambiata, la risposta è no. Infatti, il mercato dell'arte di alta gamma non si basa più su un manipolo di facoltosi acquirenti che uscendo dal gioco avrebbe causato un crollo globale, ma è ormai alimentato da un numero crescente di compratori ricchissimi conquistati, per ragioni diverse, dalle alte sfere del mercato dell'arte. Che dire dell'emergere di nuovi musei nell'intento di dar lustro ad una nazione o al pedigree di un privato grazie alla qualità della sua collezione? E che dire dei fondi di investimento che a volte modificano le loro scelte dopo aver alimentato micro-bolle nonché proficui andirivieni su firme recenti? Oppure di quei nuovi compratori miliardari per i quali l'acquisizione di una grande opera risulta al tempo stesso un'avventura personale, un'affermazione sociale e un investimento di qualità?

Quest'abbondanza di nuovi acquirenti attivi da una decina d'anni, che fa impennare le quotazioni e alimenta l'ipermediatizzazione del mercato di alta gamma, si getta sulle firme più costose, considerate delle "icone" nella prospettiva della storia dell'arte e dei criteri del mercato. Questi criteri di mercato, che sono determinati dalle strategie di marketing delle case d'asta e dai grandi decisori (mercanti, collezionisti, musei, direttori delle fiere) promuovono in primo luogo artisti del XX secolo, come dimostrano le 13 migliori aste del 2013 per opere realizzate dopo il 1930. Inoltre, otto delle cinquanta migliori aste del 2013 sono state realizzate da artisti viventi¹ e questa Top 50 delle aste conta anche un'opera del XXI secolo: *The Last Supper* (2001)² dell'artista cinese Zeng Fanzhi.

I grandi numeri del 2013

Quest'anno i ricavi della Cina sono ancora in crescita (+21%) nonostante un eccellente anno americano (circa il 20% di aumento). Il duopolio Cina-Stati Uniti controlla quasi il 70% del mercato dell'arte in termini di volume di fatturato e le due superpotenze sono fianco a fianco. La Cina, prima piazza del mercato mondiale, registra un risultato di 4,1 Mld\$; gli Stati Uniti superano i 4 Mld\$, grazie all'accanirsi sulle firme "trofeo" di una ricchissima domanda globalizzata.

Rispetto all'ascesa di questa potenza, le altre piazze di mercato risultano del tutto distanziate: con 2,1 Mld\$, il Regno Unito genera due volte meno ricavi dei leader ma nessun altro paese mette in pericolo il suo terzo posto. Quarta in graduatoria, la Francia genera infatti 549 m\$ (4,5% del mercato), vengono poi la Germania (207 m\$ e l'1,7% del mercato), la Svizzera (159 m\$ e 1,3% del mercato) e l'Italia (110 m\$ e 0,9% del mercato), le sole capaci di superare i 100 m\$ di ricavi.

Con il 34% di invenduto di un'offerta pletorica, il mercato non è mai stato così avido nella storia e digerisce il doppio delle opere rispetto 10 anni fa. Il ché dice quanto la domanda si sia ampliata nell'ultimo decennio. Le vendite hanno raggiunto i 12,005 Mld\$, un record assoluto nella storia delle aste, con un incremento

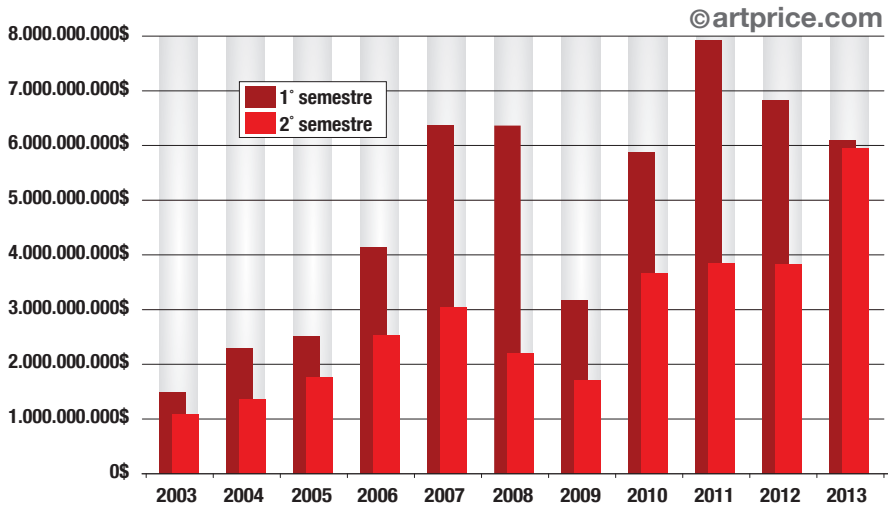
¹ Jeff Koons, Gerhard Richter, Christopher Wool e Zeng Fanzhi. Gli artisti viventi sono sempre più numerosi a questo livello di prezzi.

² *The Last Supper* (2001), venduto per l'equivalente di 20,64 m\$ il 5 ottobre 2013 da Sotheby's, Hong Kong.

del 13% rispetto al 2012¹ e del 2,3% rispetto al precedente record che era il 2011 con 11,78 Mld\$ di ricavi. Questa crescita del fatturato si basa su un piccolo numero di firme, i cui prezzi sono in costante aumento. La metà dei ricavi 2013 si basa in effetti su 100 artisti e soltanto 25.000 lotti².

Ricavi delle aste di Fine Art (2003 – 2013)

Ripartizione per semestri



Le tecniche

Se l'indice globale dei prezzi dell'arte registra l'80% di incremento nel decennio, indici più dettagliati mostrano che tutte le tecniche beneficiano di questo rincaro: i prezzi della fotografia sono aumentati in 10 anni del 25%, quelli della pittura del 27%, del 28% per la scultura, del 38% per la stampa e soprattutto... del 185% per il disegno, una fiammata spettacolare che si spiega in larga parte con l'attività nella Cina continentale. La tradizione del disegno nutre infatti il mercato cinese contro una plurisecolare tradizione della pittura su tela in Occidente. Lo sconvolgimento economico dei generi è così legato alla diversificazione delle potenze culturali in gioco. La quota di mercato del disegno risulta da 10 anni in costante aumento e la sua progressione appare quindi legata all'offerta e alla domanda cinesi. Quando il mercato cinese era ancora emergente, il disegno rappresentava il 13% del mercato mondiale. Ora sfiora il 33% e rappresenta oltre un terzo (in numero di lotti) delle opere vendute in tutto il mondo. Oltre all'epifenomeno del pastello di Edvard Munch - *The Scream* - venduto 107 m\$ da Sotheby's nel maggio 2012, la quotazione del disegno prospera attualmente grazie a lavori su carta firmati dai cinesi Qi Baishi, Huang Zhou, Li Xiongcai, Tang Yin o Zhang

¹ Il fatturato 2012 ammontava a 10,6 Mld\$ per la Fine art, stando ai criteri di Artprice.com, cioè le vendite di pittura, disegno, scultura, fotografia, stampe, multimedia per opere di artisti chiaramente identificati, mentre il fatturato AMMA Artron del rapporto 2012 era basato su uno spettro di valutazione più ampio.

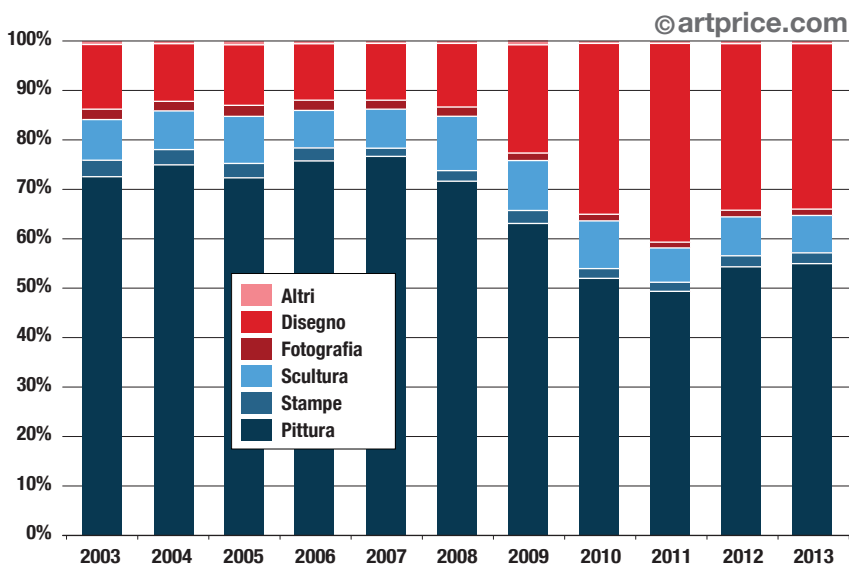
² I fatturati cumulati dei 100 migliori artisti in termini di volume di fatturato producono circa il 52% del fatturato mondiale (6,25 Mld\$).

Daqian in particolare¹. Oggi, il numero di disegni milionari sul mercato delle aste ammonta a 483, contro 15 lavori su carta in grado di raggiungere questo livello di prezzo nel 2003.

Tuttavia la pittura è sempre la tecnica più costosa e più ambita. Il martello ha battuto 878 volte sopra il milione per opere su tela, contro 205 volte nel 2003. La pittura rappresenta il 37% dei lotti venduti nel 2013 pari al 54% dei ricavi mondiali (cioè 6,619 Mld\$) ed i prezzi salgono innegabilmente. Cinque opere su tela hanno del resto raggiunto la soglia dei 50 m\$ nel 2013: 127 m\$ per *Three Studies of Lucian Freud* di Francis Bacon, 94 m\$ per *Silver Car Crash (Double Disaster)* e 51 m\$ per *Coca-Cola [3]* di Andy Warhol, 52 m\$ per *Number 19 (1948)* di Jackson Pollock e 50 m\$ per *Woman with Flowered Hat* di Roy Lichtenstein.

Ricavi delle vendite di Fine Art (2003 – 2013)

Ripartizione per tecnica



L'aumento dei prezzi per le opere uniche produce un effetto volano sulle stampe, che rappresentano la stessa quota di 10 anni fa in termini di numero di lotti venduti - anche se se ne vendono due volte tanto - ma i loro ricavi annui sono tre o quattro volte maggiori. Il mercato delle stampe rappresenta oggi quasi 260 m\$, cifra record nella storia. Matisse, Rembrandt, Lautrec, Hokusai, Kirchner sono alcuni nomi tra i più ambiti nel settore, ma il quartetto vincente del 2013 è costituito da Andy Warhol, Pablo Picasso, Edvard Munch e Odilon Redon, i soli artisti milionari quest'anno nelle stampe.

Il criterio di rarità della stampa risulta essenziale, sia che si tratti di una serie di prove definite tali dall'artista, che di una prova solitaria, che spesso presenta, a questi livelli milionari di prezzo, un carattere unico. La migliore asta dell'anno è quella della *Suite Vollard*, una serie di 100 incisioni in stile neoclassico eseguite da Pablo Picasso negli anni 30. La *Suite Vollard* è il frutto di uno scambio tra Picasso e il suo mercante Ambroise Vollard. All'epoca vengono prodotte ben 310 serie complete di incisioni, ma la maggior parte delle serie vengono spezzate e disperse

¹ Qi Baishi e Zhang Daqian rientrano nella Top 10 dei migliori artisti 2013 per il loro fatturato.

dopo la morte di Vollard nel 1939. Una serie completa è merce rara ed è all'origine di un nuovo record quest'anno a 3,6 m\$ - prezzo medio 36.000\$ al foglio - cioè 2,5 m\$ in più rispetto al 2006 (580.000£ -1,088 m\$ - da Sotheby's, Londra, 3 ottobre 2006).

Se la serie completa delle 10 serigrafie *Marilyn Monroe (Marilyn)* di Andy Warhol (1976, tirata a 250 copie) non è una gran sorpresa nella sua forbice di prezzi situata oggi fra 1,7 e 2 m\$, uno dei momenti forti dell'anno per il mercato delle stampe risulta essere il nuovo record di Odilon Redon, con un portafoglio di 10 litografie che illustrano la *Tentation de Saint Antoine - Texte de Gustave Flaubert* (1888). Il lotto è stato venduto 1,2 m\$, cioè cento volte la sua stima superiore del 29 ottobre 2013 da Christie. Alla fine, Redon ha firmato un anno eccezionale con 11 nuovi record d'asta nel settore delle stampe, dimostrando la vitalità del quel valore sicuro e storico che è il surrealismo.

Un'altra cifra record emerge dalle vendite di sculture, che raggiungono quest'anno 913 m\$. I ricavi per le opere a tre dimensioni risultano quindi ampiamente quadruplicati in 10 anni, tali da mantenere questa tecnica intorno all'8% del fatturato globale. Il numero di sculture vendute quest'anno costituisce un altro record mondiale con oltre 22.500 lotti sparsi (cioè il 5,8% del mercato in numero di lotti venduti), tra cui 128 nuove sculture milionarie (erano 19 nel 2003). La scultura, opera multipla nella grande maggioranza dei casi, raggiunge senza difficoltà le più alte sfere del mercato e se la firma vale altrettanto risulta apprezzata quanto i quadri, unici per definizione. Solo sei artisti riescono a classificarsi nella Top 100 delle aste 2013 con opere tridimensionali: al primo posto Jeff Koons con il suo *Balloon Dog (Orange)* aggiudicato per 52 m\$ (4a miglior asta dell'anno), poi Alberto Giacometti con *Grande tête mince (grande tête de diego)*, bronzo realizzato in 6 esemplari venduti 44,5 m\$ (7a migliore asta dell'anno), Yves Klein con *Sculpture Éponge Bleue Sans Titre, Se 168* venduta 19,5 m\$ (40a asta dell'anno), Auguste Rodin con *Le Penseur, Taille de la Porte Dit Moyen Modèle*, una fusione di Rudier del 1906 ceduta per 13,5 m\$ (64a asta dell'anno), Donald Judd con *Untitled (DSS 42)* aggiudicata per 12,5 m\$ (71a asta) e Pablo Picasso con *Sylvette* venduta 12 m\$ (75a asta).

Infine, la fotografia ha raggiunto i 153,3 m\$ triplicando il fatturato rispetto al 2003. Questo risultato, pur non essendo storico rappresenta pur sempre la terza migliore performance dietro gli anni fasti 2007 e 2008 e il mercato di alta gamma risulta essere più vivace che mai, con 12 aste milionarie all'anno. La fotografia, che oggi rappresenta poco meno del 4% dei lotti venduti nel mondo e l'1,2% dei ricavi, è ancora una tecnica nuova rispetto alle altre nella storia delle aste. In particolare, è assente dalle grandi vendite cinesi ma si intensifica nel resto del mondo: attualmente si vendono più fotografie (oltre 14.200) di quante ne venivano messe all'asta 10 anni fa, e questo nonostante la percentuale di invenduto, superiore al 41%¹, ovvero la più alta del mercato. All'inizio degli anni 2000, solo una copia o due hanno raggiunto i 500.000\$. Nel 2013, 33 fotografie hanno superato tale soglia, con una decisa preferenza per il periodo contemporaneo.

Tra i "fotografi"² più quotati, cinque spiccano particolarmente: Andreas Gursky, grazie soprattutto ai 2,85 m\$ per *Chicago Board of Trade III*³, Richard Prince con 1,2 m\$ raggiunti da *Silhouette Cowboy*, Cindy Sherman con due aste milionarie⁴,

¹ La percentuale di invenduti delle altre tecniche oscilla tra il 32% e il 37%.

² Richard Prince e Man Ray rientrano tra i migliori fatturati grazie alle fotografie e ad altri tipi di opere, in particolare su tela.

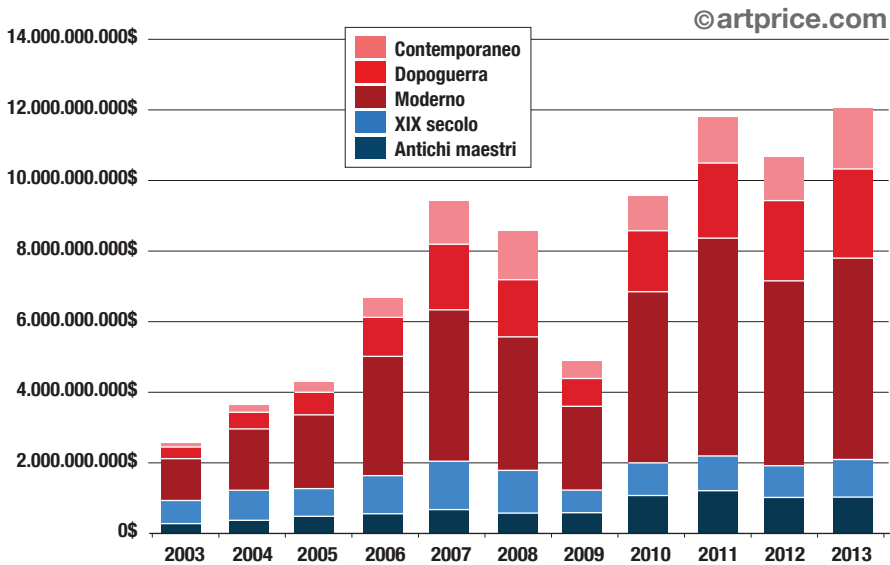
³ *Chicago Board of Trade III* è stata aggiudicata 1,85 m£ il 26 giugno 2013 da Sotheby's, Londra.

⁴ *Untitled #92* e *Untitled #48* sono state aggiudicate rispettivamente 1,7 m\$ e 1,3 m\$ il 12 novembre 2013 da Christie's, New York.

Man Ray, il cui il nuovo record per la fotografia raggiunge oramai 1 m\$¹. Infine Thomas Struth registra due nuovi record tra cui quello raggiunto con *Pantheon, Rome* (1992, 18,5 x 238 cm), una stampa cromogenica in 10 copie venduta per oltre 1 m\$ nel giugno 2013 (680.000£, da Sotheby's, Londra). Il valore di questa copia di grande formato è quasi quintuplicato dal 2000. Si vendeva allora per 210.000\$ (14 novembre 2000, Sotheby's, New York). Si impone quindi una constatazione: gli artisti viventi sono più redditizi dei pionieri della fotografia, una tendenza spiegata dalla scarsità di copie di qualità, dagli effetti combinati della moda e della speculazione sulla produzione contemporanea. Attualmente, oltre la metà dei ricavi proviene da artisti ancora viventi e produttivi, il cui potenziale speculativo è maggiore. Così, nel settore della fotografia il fatturato di artisti viventi è cresciuto del 333% in dieci anni, mentre quello degli artisti deceduti è crollato.

Ricavi delle vendite di Fine Art (2003 – 2013)

Ripartizione per periodi



Entrata nelle abitudini dei collezionisti, la fotografia non è più un genere a parte. Completamente inserita nelle vendite di prestigio, in particolare di arte contemporanea, si impone con sempre maggiore forza quale valore sicuro. Nella nostra civiltà del flusso di immagini, la fotografia è una delle tecniche più emblematiche del nostro tempo, e il mercato lo ha capito.

¹ *Untitled Rayograph* (1922) ha quadruplicato la sua stima inferiore il 4 aprile 2013 da Christie's, New York.

I periodi

L'arte del dopoguerra e l'arte contemporanea rappresentano il 35% dei ricavi nel 2013 e il 36% dei lotti venduti. I cataloghi delle vendite prestigiose di Christie's e Sotheby's articolano generalmente questi due periodi salienti della creazione nello stesso catalogo. Così raggruppate, l'arte del dopoguerra e l'arte contemporanea risultano essere il periodo più redditizio dopo l'arte moderna, che da 10 anni detiene tra il 45% e il 50% del mercato (in termini di fatturato) e quasi la metà delle opere (il 46% nel 2013).

Siccome è il mercato meglio rifornito, il segmento contemporaneo è il più redditizio misurato sul decennio: l'indice dei prezzi presenta un incremento del 102%, contro il 76,7% per l'arte del dopoguerra e il 18% per l'arte moderna. Solo l'arte del XIX secolo e l'arte antica presentano un indice dei prezzi in calo (rispettivamente del 20% e del 16%), in quanto questi mercati sono soggetti alla rarefazione delle opere più importanti.

Sono dunque pochi gli antichi maestri nella Top 100 delle migliori aste: quest'anno entrano nella classifica delle 100 migliori aggiudicazioni 7 opere antiche¹ mentre se ne contano il doppio riferite ad artisti ancora vivi e attivi².

Gli amanti dell'arte antica, settore quanto mai sicuro, sono disposti a pagare più di 20 m\$ per un ritratto sgargiante di Fragonard³ ed a far passare il record di Bartolomeo Della Porta da 4,3 m\$ a 11,5 m\$, con la *Madonna con Bambino* venduta il 30 gennaio 2013 da Christie's New York. Le aste sono troppo rare per poter prevedere con precisione entro il milione l'esito di tali capolavori (dal 1986 sono emerse sul mercato delle aste solo 24 opere di Della Porta). Di fronte alla penuria di grandi opere su tela o su tavola, i collezionisti si orientano verso altre tecniche creative, in particolare il disegno, il cui giro d'affari dal 2003 è esploso quasi del 1.900%. In 10 anni, il disegno antico è diventato un mercato più redditizio di quello della pittura e rappresenta oggi oltre 583 m\$ di ricavi, quasi il 57% del mercato dell'arte antica, contro i 405 m\$ della pittura. Anche il mercato delle stampe non è mai andato così bene e quest'anno presenta un fatturato di oltre 24 m\$ (il 2,37% del mercato dell'arte antica).

Le case d'asta riescono comunque a vendere circa 8.000 opere antiche in più rispetto al 2003, mentre il numero di opere del XIX secolo è relativamente stabile nel decennio. Negli altri settori l'offerta non è per nulla apatica: si vendono circa 40.400 opere contemporanee in più rispetto al 2003, quasi 60.000 opere del dopoguerra e soprattutto 77.000 lotti moderni supplementari.

Con un fatturato di 5,7 Mld\$, l'arte moderna appare come il pilastro del mercato mondiale dell'arte. La pittura rappresenta metà dei ricavi dell'arte moderna, con 2,84 Mld\$, e il disegno quasi il 40%, con circa 2,3 Mld\$, senza contare la scultura (quasi 387 m\$ rispetto ai 115 m\$ nel 2003) e la fotografia, il cui fatturato è raddoppiato in 10 anni (da 20 a 40 m\$), è in piena espansione. In questo settore caratterizzato da un'alta densità (oltre 178.000 lotti venduti nel 2013), solo poche opere superano il milione (707 opere milionarie nel 2013, pari allo 0,3% del totale delle opere), mentre il cuore del mercato si situa piuttosto in una fascia di prezzo acces-

¹ Gli antichi maestri della Top 100 delle aste sono Jean-Honoré Fragonard (1732-1806), Giovanni Antonio Canal (1697-1768) a due riprese, Dom. Theotokopoulos El Greco (1541-1614), Bartolomeo Della Porta (1472-1517), Pompeo Girolamo Batoni (1708-1787) e Yin Tang (1470-1523).

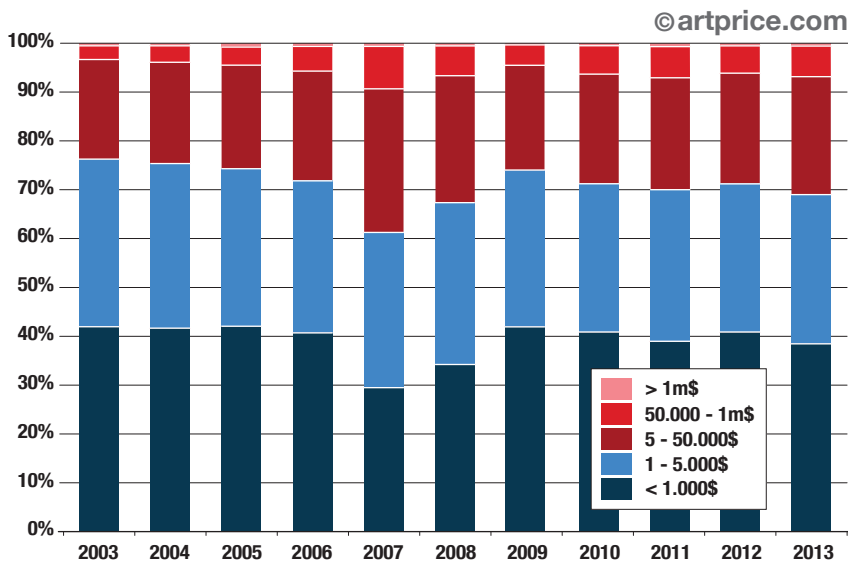
² Gli artisti viventi della Top 100 delle aste sono Gerhard Richter a sette riprese, Zeng Fanzhi a due riprese, Jeff Koons, Peter Doig, Christopher Wool e Jin Shangyi.

³ Nuovo record d'asta quest'anno con *Portrait of François-Henri, 5th duc d'Harcourt, half-length and looking over his shoulder to his left*, aggiudicato a 15,2 m£ - 25 m\$ - il 5 dicembre 2013 da Bonhams, Londra.

sibile a meno di 5.000\$ e che riguarda il 70% delle opere, anche se va detto che spesso si tratta di stampe. Tra gli artisti le cui opere sono disponibili anche in stampe ritroviamo Picasso, Monet, Renoir, Mirò e Kandinsky, valori sicuri, che quest'anno hanno realizzato anche una nuova asta sopra i 10 m\$.

Lotti di Fine Art venduti

Ripartizione per fasce di prezzo



Artisti viventi e nuovi virgulti

Acquistare artisti viventi all'asta è diventato un fatto ordinario e l'aumento della quotazione non aspetta necessariamente che passino gli anni. I compratori sborsano mediamente più di 5.000 dollari per un artista vivente che affronta per la prima volta il verdetto dell'asta, una somma iniziale media che è quintuplicata in 10 anni¹. Inoltre, le cifre dimostrano che l'acquisto di giovani artisti all'asta rende rapidamente: un compratore che nel 2003 avesse avuto l'ispirazione di scommettere poco più di 1.000\$ su un giovane oggi può avere in mano un'opera quotata oltre 18.000\$²! Coloro che scommettono di più sui mercati emergenti sono i più speculatori, cioè i Cinesi che spingono senza sforzo i loro giovani con cifre a sei cifre per un primo passaggio all'asta. Ma anche in Occidente, giovani artisti sostenuti da un famoso opinion leader possono pretendere rapidamente tali livelli di prezzo.

Il potere di influenzare il mercato degli opinion leader è diventato tale che ora tutti i giochi sembrano essere ammessi, compreso quello di vendere giovani artisti senza né prezzo di riserva né stima. È così che Charles Saatchi si è alleato con Christie's per organizzare *Thinking Big*, una vendita sperimentale svoltasi il 17 ottobre 2013 a Londra. Il collezionista e mercante d'arte Charles Saatchi, grande guru dell'arte contemporanea, proponeva 50 sculture e installazioni. La scom-

¹ Il prezzo medio della prima asta è passato da 1.355\$ a oltre 5.800\$ dal 2003 al 2013.

² Il prezzo medio di un'opera acquistata 1.355\$ nel 2003 ad una prima asta per l'artista è di 18.872\$ nel 2013.

messa sembrava audace, ma sono stati realizzati ben 23 record di artisti, con aste a sei cifre che hanno premiato *To Meet My Past*, installazione di Tracey Emin ceduta per 639.280\$ (400.000£), *SHE SHE*, un gruppo di sei sculture firmato Rebecca Warren che stabilisce un nuovo record (320.000£, pari a 511.000\$) e l'installazione ibrida di Berlinde de Bruyckere, *Marthe*, che ha trovato un acquirente per 351.604\$ (220.000£). Martin Honert vendeva per la prima volta un'opera all'asta: *Riesen (Giants)* ha raggiunto quasi 256.000\$, commissioni escluse (160.000£), un risultato notevole per una prima aggiudicazione! Vanno segnalati inoltre i record di Kader Attia, la cui installazione *Ghost* ha raggiunto quasi i 240.000\$ (150.000£), di Marwan Rechmaoui, il cui *Spectre (The Yacoubian Building, Beirut)* supera i 183.000\$ (115.000£) nonché di Adam Cvijanovic che passa da un precedente massimo di 31.260\$ a quasi 120.000\$ (75.000£) grazie a *Love Poem (10 Minutes After the End of Gravity)*.

In linea generale, il mercato dell'arte si è notevolmente ringiovanito negli ultimi anni e gli artisti viventi hanno dimostrato di essere sempre più redditizi per le case d'asta. Attualmente rappresentano in termini di ricavi il 14% del mercato del disegno (contro il 4% nel 2003), il 15% del mercato delle stampe, il 21% del mercato della pittura con oltre 1,4 Mld\$ (contro meno del 10% all'inizio degli anni 2000), il 30% del mercato della scultura e, infine, il 60% del mercato della fotografia, il mercato più nuovo e più "vivace" che ci sia.

Nelle prime quattro piazze del mercato mondiale - Cina, Stati Uniti, Regno Unito, Francia - oltre il 20% dei lotti venduti all'asta sono di artisti viventi e si riscontra che la Francia, a volte penalizzata dalla sua mancanza di dinamismo, alla fine attribuisce a questo mercato altrettanta importanza che il Regno Unito o gli Stati Uniti¹. Meno ben valorizzati in Francia (in termini di ricavi e livello di prezzo) rispetto a Londra o New York, gli artisti viventi risultano essere i più redditizi in Cina, dove rendono quasi 1 miliardo (996 m\$) e rappresentano il 33% del mercato per numero di lotti venduti e il 24% del fatturato. L'irruenza del mercato cinese dipende da queste cifre. E anche l'impeto dei giovani artisti cinesi, perché molti sono passati direttamente attraverso la prova del secondo mercato prima di essere consacrati dal tradizionale circuito delle gallerie o delle istituzioni culturali.

Geografia del mercato

La Cina domina sempre con la sua forza d'urto il mercato di alta gamma, segmento di prezzo in cui eccelle con 563 aste milionarie contro 510 negli Stati Uniti, 332 nel Regno Unito e 50 in Francia.

New York tuttavia si impone come sede delle migliori aste dell'Occidente, ma anche del mondo, con 39 delle 50 migliori aste dell'anno, e ricavi compresi tra 18,5 m\$ e 127 m\$².

¹ Gli artisti viventi rappresentano il 21% dei lotti venduti in Francia e nel Regno Unito, il 41% negli Stati Uniti.

² La cinquantesima migliore asta è quella di Clyfford Still, con *Ph - 21* (1962), aggiudicata 18,5 m\$ il 14 maggio 2013 da Sotheby's, New York, e la migliore asta è quella di Francis Bacon, con *Three Studies of Lucian Freud* (1969) aggiudicata 127 m\$ il 12 novembre 2013 da Christie's, New York.

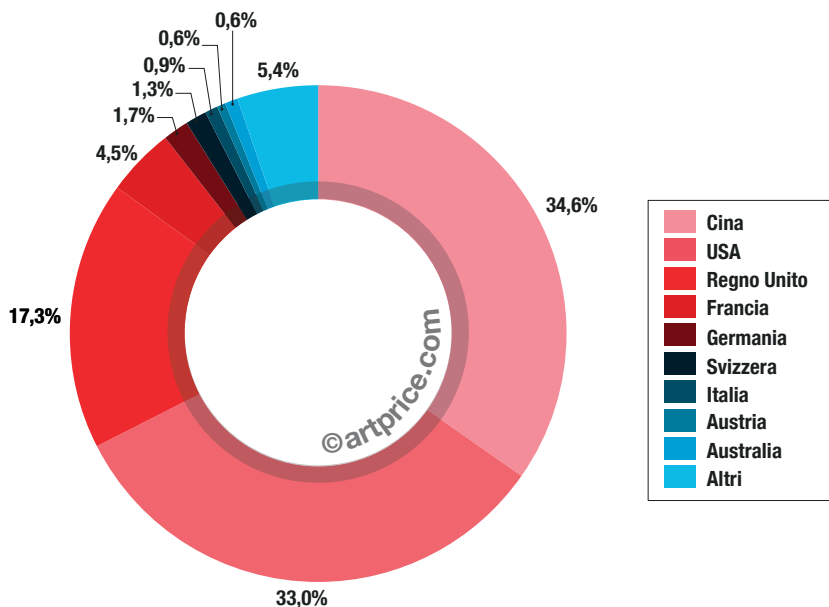
A New York la migliore vendita di tutti i tempi

Il 12 Novembre 2013 resterà impresso nella storia delle aste. Quel giorno, la prestigiosa vendita di arte del dopoguerra e contemporanea di Christie's esibiva un'ambizione fuori dal comune già prima che l'asta avesse inizio, poiché la stima complessiva attesa superava i 500 m\$... aspettative largamente al di là delle precedenti migliori aste. Il risultato finale di 609 m\$ ha dato ragione a Christie's e ancora una volta dimostra la potenza del mercato d'arte contemporanea di alta gamma, settore che non è mai stato così competitivo e speculativo. Ricordiamo che la precedente asta record del settore è stata realizzata nel maggio 2013 da Christie's per 435 m\$ (15 maggio 2013). Con i 609 m\$ del 12 novembre, Christie's ha realizzato la migliore asta di tutti i tempi... Tale successo storico non si basa solo sul famoso trittico di Francis Bacon, nuovo record mondiale a 127 m\$. Nove altri record completano il palmarès del giorno di Christie's, premiando Jeff Koons - diventato l'artista vivente più caro al mondo con 52 m\$ pagati per *Balloon Dog (Orange)* - Christopher Wool, Lucio Fontana, Donald Judd, Wade Guyton, Vija Celmins, Ad Reinhardt, Willem de Kooning e Wayne Thiebaud.

Epicentro del mercato di alta gamma, New York è dunque in grado di generare, in una sola serata e con soli 63 lotti, un risultato pari alla somma dei ricavi di Germania, Svizzera, Italia, Austria e Giappone, paesi che occupano il 5°, 6°, 7°, 8° e 11° posto nel mercato globale dell'arte.

Ricavi delle vendite di Fine Art nel 2013

Ripartizione per paese



La Cina

Tra il 2010 e il 2012, la Cina è emersa quale prima piazza del mercato mondiale per la vendita di opere d'arte. Il 2011 è stato l'apice, con 4,9 Mld\$ di ricavi e 3,36 Mld\$ l'anno successivo. La Cina recupera più del 21% dopo la forte contrazione del 2012, anno in cui la mancanza di liquidità, l'impoverimento dell'offerta qualitativa, la diffidenza dovuta alla iper-speculazione, la mancanza di trasparenza (pesanti problemi di insoluti e di contraffazione) hanno portato il mercato cinese a scontare un tasso record di invenduto del 53,9% (contro il 37% in Occidente). Il mercato dell'arte cinese, percepito come una nuova manna finanziaria, e che usufruisce di incentivi statali e di marketing ben strutturati, nonché del sostegno di società di investimento e di banche, ha attraversato infatti una prima tensione dopo un'impressionante fase di speculazione. Consapevoli del necessario periodo di assestamento, gli operatori rivedono le loro strategie. La fase di maturazione passa attraverso una revisione delle leggi inerenti il mercato delle opere d'arte e a volte attraverso una maggiore umiltà nel formulare stime.

Mentre molti annunciano il declino del mercato cinese, questo al contrario si espande e esibisce ricavi superiori ai 4 Mld\$, quasi il doppio dei risultati britannici (2,1 Mld\$). Le opere vendute in Cina sono in media più costose che altrove, con il 45% dei lotti venduti tra 5.000\$ e 50.000\$ e il 17% tra 50.000\$ e 1 m\$, cosa che consente a sei case d'asta cinesi di figurare tra le Top 10 per fatturato: China Guardian (582 m\$), Poly International (580 m\$), Beijing Council (390 m\$), DuoYunXuan Shanghai (136 m\$), Poly Auction (130 m\$) e Xiling Yinshe (127 m\$) superano tutte la migliore casa d'aste francese, Artcurial (79,3 m\$). Tuttavia, la forza d'urto di queste sei case cinesi assommate non uguaglia nessuno dei due leader: Christie's (3,558 Mld\$) e Sotheby's (3,108 Mld\$) che drenano rispettivamente il 29,5% e il 25,8% del fatturato mondiale.

Conclusioni

Fino al 2008, le case d'aste Christie's e Sotheby's si ritagliavano oltre il 70% dei ricavi di Fine art. Nel 2013 detengono solo il 55% del fatturato, per meno del 9% dei lotti venduti nel mondo¹. Anche se le vendite continuano ad aumentare, le due case d'asta storiche perdono quote di mercato di fronte ad una Cina estremamente volitiva e competitiva. Oggi, sei case d'asta cinesi sono tra le dieci più performanti del mondo. Le loro forze congiunte consentono di alzare un po' più di 2 Mld\$, ma Christie's e Sotheby's producono ciascuna più di 3 Mld\$. Per mantenere la distanza, le due leader del mercato cercano costantemente di aggiornare i loro servizi e la loro strategia, cosa che sembra pagare dato che in 10 anni hanno largamente triplicato i loro rispettivi fatturati. La competizione è aspra per generare ancora più ricavi (Christie's in particolare nel 2013 ha aumentato due volte le commissioni per il compratore) e per alimentare le vendite di capolavori (Sotheby's ha alzato la garanzia al venditore a 166 m\$²). Si accettano i rischi con la motivazione che nuovi record sono possibili, come quello di 609 m\$ realizzato in una serata di aste a New York (Christie's, 12 novembre 2013)... 609 m\$ in una sera,

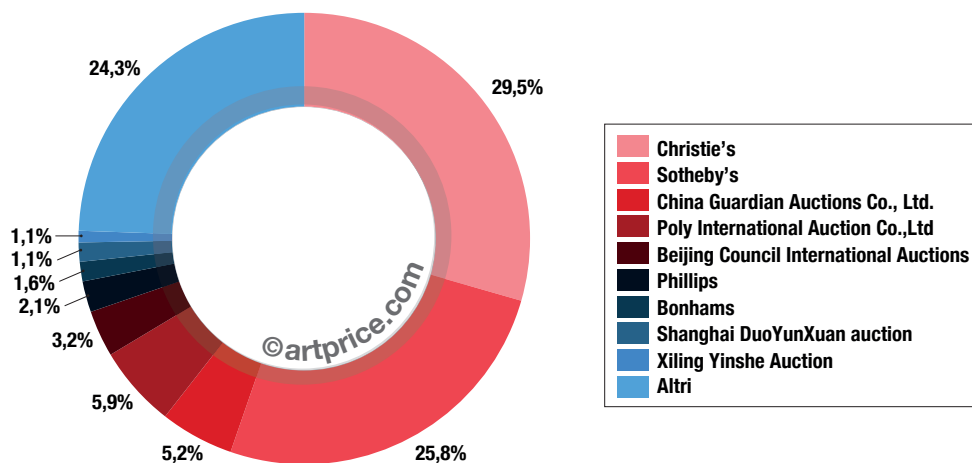
¹ Christie's e Sotheby's hanno venduto oltre 34.000 opere nel 2013.

² Il 5 settembre 2013, Sotheby's annunciava la propria capacità di garantire ai venditori fino a 166 m\$. E' il nuovo prezzo minimo sul quale la casa è pronta ad impegnarsi con i venditori. Questi accordi tra venditori e case d'aste consentono a quest'ultime di proporre autentici capolavori. Durante l'estate 2013, Sotheby's ha in effetti rinegoziato le condizioni del credito con le proprie banche. Fonte Bloomberg, Sotheby's Extends Guarantees to \$166 Million Before Sales, Philip Boroff, 6 settembre 2013.

quando la casa d'aste Phillips, 7^a nella classifica mondiale, realizza 257 m\$ all'anno. 609 m\$ è un risultato record, ma non è l'unico del 2013.

Ricavi delle vendite di Fine Art nel 2013

Ripartizione per case d'asta alle aste



Il 2013 si impone infatti come il migliore nella storia del mercato dell'arte in quanto i cambiamenti operati negli ultimi anni hanno attraversato diverse crisi senza che il fascino dell'eccesso venisse eliminato. Il mercato dell'arte è sempre più eccessivo, è vero, come dimostrano i record dell'anno. La speculazione, talvolta scandalosa, fa parte del gioco, anche perché più l'opera è cara, più la sua redditività risulta consistente. Il mercato speculativo si rafforza sui valori sicuri del XIX e XX secolo cinese e del XX secolo occidentale. Inoltre, la domanda può rivelarsi così vivace su un particolare settore che la struttura del mercato ne risulta cambiata. Ad esempio, l'elevata propensione in Cina ad acquistare disegni - che può essere spiegata storicamente e culturalmente - ha profondamente modificato l'indice dei prezzi del disegno. In Occidente la speculazione spinge alle stelle piuttosto dipinti e sculture del XX secolo, come dimostrano le 12 migliori aste del 2013, tutte sopra i 37 m\$. Queste firme-trofeo pagate al prezzo forte rafforzano soprattutto il credito di nazioni che stanno cercando di costruire la loro identità culturale, in Cina, in Medio Oriente o in Sudamerica. La domanda di capolavori è quindi sospinta da budget di centinaia di milioni di dollari all'anno che alimentano la competizione sfrenata del mercato di alta gamma. I limiti vengono costantemente spinti più in alto: così, quando un trittico di Francis Bacon è battuto a 127 m\$, rappresenta in pochi minuti più denaro del ricavato annuo dell'Italia (110 m\$ nel 2013). Nel 2013 quindi, i grandi acquirenti sono prima di tutto alla ricerca di firme confermate, una tendenza che non scalza del tutto un'altra forma di speculazione i cui effetti negativi sono solo una questione di tempo: molti giovani artisti, soprattutto cinesi, vengono ancora sparati alle stelle in pochi mesi, a volte senza il supporto di grandi operatori che possono garantire una loro certa longevità.

Il comparto di altissima gamma, l'unico veramente mediatico, rappresenta tut-

tavia solo una minima parte di un mercato dell'arte composto all'incirca per l'80% di opere a prezzi accessibili a meno di 5.000\$ (il 38% delle quali a meno di 1.000\$). Nel 2013, quasi 300.000 opere sono passate di mano sotto questa soglia di prezzo. I collezionisti più discreti - galvanizzati o storditi dagli eccessi delle vendite di prestigio - contribuiscono attivamente alla salute del mercato. Salute che è buona, ottima anche in questa fascia di prezzo dove si vendono il doppio di opere rispetto a 10 anni fa.

La domanda è famelica non solo perché si è globalizzata, ma anche perché il mercato ha guadagnato notevolmente in trasparenza e nuovi appassionati ne sono continuamente conquistati. Salvo un crollo economico in Cina o negli Stati Uniti, il mercato dell'arte non ha previsto di indietreggiare.

Top 10 degli artisti del 2013

La classifica dei dieci artisti che hanno realizzato le migliori aste nel 2013 rappresenta un buono strumento per la comprensione dell'alta gamma del mercato e delle sue forze in campo.

Quest'anno rispecchia infatti il riposizionamento degli artisti occidentali di fronte al surriscaldamento del mercato cinese. Non dimentichiamo infatti che alla fine del 2011 gli artisti cinesi occupavano sei delle dieci migliori posizioni mondiali, con fatturati annui oltre i 500 m\$ per i due leader, Zhang Daqian e Qi Baishi, che superavano di oltre 200 m\$ ciascuno le star abituali del mercato, Andy Warhol e Pablo Picasso. Un divario così importante da stravolgere completamente il posizionamento degli artisti occidentali rispetto ai cinesi. Due anni più tardi, tre artisti cinesi - e non più sei - ascendono nella Top 10. Affermano la loro posizione senza schiacciare gli occidentali, ma sembrano trovare la loro vera velocità di crociera sul mercato degli artisti più importanti del mondo.

Questa «velocità di crociera» non per questo è meno impressionante, dato che il prodotto delle vendite della Top 10 pari a 2,28 Mld\$ risulta essere il più importante mai registrato dopo l'impennata del mercato cinese nel 2011 (i ricavi della Top 10 2011 ammontavano a 2,7 Mld\$). Quest'anno per rientrare in questa famosa classifica si sono dovute vendere opere d'arte per oltre 137 m\$ contro meno di 10 m\$ dieci anni fa (Paul Klee è il decimo artista della classifica 1994 con meno di 10 m\$ di vendite annue).

Pur non presentando una Top 10 da record nella storia del mercato dell'arte, il 2013 viene tuttavia registrato come l'anno delle migliori aste per Roy Lichtenstein (140 m\$) e Zao Wou Ki (139,5 m\$), nonché come quello della migliore aggiudicazione di tutti i tempi con i 127 m\$ ottenuti dall'artista britannico Francis Bacon, nel corso di una vendita che si impone come la più vivace della storia delle aste.

1 – Andy Warhol (1928-1987): 367 m\$

Negli anni 2000, Andy Warhol è diventato un grande habitué di questa classifica annuale, nella quale ha già occupato il primo posto nel 2007 davanti a Pablo Picasso. Le sue vendite allora distanziavano di 109 m\$ quelle di Picasso (430 m\$ per Warhol contro 321 m\$ per Picasso). Quest'anno, il maestro della Pop art sfida il maestro moderno meno in termini di risultato complessivo (li separano 6 m\$) che in termini di record: oramai Warhol equivale Picasso ai migliori livelli di prezzo.

Il profeta della Pop art aggiunge infatti 30 m\$ al suo record precedente, attestandosi ormai a 94 m\$, cioè 1 m\$ in meno del record di Pablo Picasso (*Nude, Green*

Leaves and Bust, 1932, 95 m\$, più di 106 m\$ con le commissioni, 4 maggio 2010, Christie's New York). Il nuovo vertice di Warhol premia *Silver Car Crash (Double Disaster)*, acquistato per oltre 105 m\$ spese incluse, il 13 novembre 2013 da Sotheby's New York. Quest'opera monumentale (circa 267 x 417 cm) fa parte della serie *Death and Disaster* (Morte e disastro) del 1963. Il lavoro è la tragica ripetizione, a 15 riprese, di un incidente d'auto eseguito in serigrafia, contrapposto ad un pannello sulla destra in cui non vi sono immagini né segni di cancellatura, silenzio o foglio bianco in attesa della prossima tragedia. L'ossessione della morte, tema chiave dell'artista, la monumentalità e la rarità dell'opera proposta – le tre altre tele su questo tema si trovano nei musei di New York, in Svizzera e a Vienna – l'impongono come una delle più care al mondo, dietro quella di Francis Bacon (*Three Studies of Lucian Freud*, aggiudicato per 127 m\$ il 12 novembre 2013 da Christie's New York), di Edvard Munch (L'Urlo, 107 m\$ aggiudicato il 2 maggio 2012 da Sotheby's New York) e di Pablo Picasso. In sei anni Andy Warhol è così passato dal record di 64 m\$ a 94 m\$, per un dipinto dello stesso anno, e sul medesimo tema *Death and Disaster*. Il precedente record premiava *Green Car Crash (Green Burning Car I)*, opera di dimensioni minori (228,6 x 203,2 cm) e priva dell'immagine silente che si contrappone all'opera serigrafata di *Silver Car Crash (Double Disaster)*.

Il 2013 per Warhol vuole anche dire 34 risultati milionari, più di 1.400 opere vendute, una media all'asta di quasi 252.000\$ e opere in grado di guadagnare qualche milione in due o tre anni... Il 12 novembre inoltre, Christie's vendeva anche un'altra icona Pop: *Coca-Cola [3]*, che rappresenta la famosa bottiglia a dimensioni umane in bianco e nero (176,2 cm x 137,19 cm), 51 m\$. Certo il pezzo non era uscito dalla sua collezione privata da quasi vent'anni, tuttavia un'altra versione della stessa bottiglia si vendeva nel 2010 a 31,5 m\$. Il plusvalore della bottiglia di soda ammonta così a 19,5 m\$ in tre anni (Coca-Cola [4] [Large Coca-Cola], 207,6 x 144,1 cm, aggiudicata per 31,5 m\$ il 9 novembre 2010, da Sotheby's New York. I rilanci continuano per le opere iconiche che su dieci anni esibiscono un incremento del 58%.

2 – Pablo Picasso (1881-1973): 361 m\$

Pur non essendo quest'anno il numero uno, Pablo Picasso è l'artista che vende di più: nel 2013 si sono strappati di mano quasi 2.800 lotti (certamente, soprattutto stampe e solo 44 dipinti), a prezzi di livello stratosferico con un valore medio delle aste a 130.000\$ e da non meno di 52 aggiudicazioni milionarie.

Prima del record di Edvard Munch e durante i quattro anni successivi al picco del *Garçon à la Pipe*, i prezzi di Picasso continuano a salire (un incremento del 68% tra il gennaio 2004 e il gennaio 2008). Le aste plurimilionarie si susseguono. *Dora Maar au chat* decolla a 85 m\$ nel 2006, diventando il secondo quadro più costoso all'asta (Sotheby's, 3 maggio 2006). Poi *Tête de Femme, Dora Maar*, scultura in bronzo, raggiunge i 26 m\$, affermandosi come la scultura più cara del mercato nel 2007 (7 novembre 2007, Sotheby's). Invariabilmente, per quasi 10 anni Pablo Picasso rimane l'artista più redditizio alle aste, l'autore del miglior fatturato annuo fino al 2007, quando viene declassato da Andy Warhol. Riconquista il primo gradino del podio annuale tra il 2008 e il 2010, anno di un nuovo record mondiale a quota 95 m\$ (*Nude, Green Leaves and Bust*, 4 maggio 2010, Christie's), lasciandosi poi sorpassare, l'anno successivo, dai sorprendenti risultati annuali dei cinesi Qi Baishi e Zhang Daqian.

Naturalmente i più ricchi collezionisti del pianeta si contendono a colpi di milioni pezzi eccezionali di Picasso, ma queste aste mediatiche non vogliono dire che la prestigiosa firma sia sempre inabborabile. Infatti, la maggior parte di queste

opere (70%) passa di mano per meno di 10.000\$. In questa fascia di prezzo e tra i 3.000 lotti messi in vendita ogni anno, si tratta per lo più di stampe (60% delle transazioni) e di ceramiche (27% del mercato). Non dimentichiamo che Picasso ha creato la produzione più corposa del Novecento, comprensiva di opere che utilizzano supporti o materiali all'epoca considerati minori come la grafica e la ceramica. Egli ha avidamente esplorato una vasta gamma di tecniche, inventandone anche di nuove. Si stima abbia prodotto 4.500 pezzi di ceramica (di cui alcuni riprodotti) e, tra il 1899 e il 1973, più di 2.000 stampe.

Benché il 2013 non sia per l'artista l'anno di un nuovo record, ha tuttavia registrato un plusvalore di 33,2 m\$ per un dipinto del 1932 rappresentante Marie-Thérèse Walter, compagna dell'artista, madre nel 1935 di Maya. Intitolata *Femme Assise près d'une fenêtre, portrait de Marie-Thérèse Walter*, l'opera è stata venduta da Sotheby's Londra il 5 febbraio 2013 per l'equivalente di 40 m\$, contro i 6,8 m\$ nel 1997 (asta del 14 maggio 1997 da Christie's Londra). I capolavori di Picasso sono merce rara, sempre più costosi, tanto più se l'opera in questione costituisce una pietra miliare storica (periodo blu, rosa, prime opere cubiste) o se risulta strettamente legata alla sfera intima dell'artista. Il prezzo della dolce Marie-Thérèse Walter in 16 anni è salito nientemeno del 488%.

3 – Zhang Daqian (1899-1983): 291,6 m\$

L'artista cinese Zhang Daqian fa la sua prima apparizione nella Top 10 mondiale nel 2010, al quarto posto sul podio con un risultato di 314 m\$, poi balza al primo posto nel 2011 con il risultato di 550 m\$... 550 m\$ è una cifra che rimane tutt'oggi la più importante mai realizzata da un artista in un anno di aste.

Vent'anni fa Sotheby's cominciava a inserire alcuni disegni del maestro moderno nei suoi cataloghi di vendita di Hong Kong. Con un successo a misura della sua quotazione del momento, dato che i suoi lavori ad inchiostro si vendevano allora in media tra i 5.000 e i 15.000\$. Un segno premonitore del fenomenale potenziale dell'artista è costituito dalla vendita nel 1991 a Hong Kong di *Mist at Dawn*, un inchiostro del 1968, per 250.800\$ (1.900.000 HKD, 2 maggio 1991, Sotheby's Hong Kong). Sotheby's introduce quindi questa firma a New York: la quotazione si rivela essere tre volte inferiore rispetto all'Asia con disegni venduti tra 2.000 e 6.000\$ in media all'inizio del 1991. Settembre 1991: l'artista varca a Hong Kong la soglia dei 500.000\$. Bisogna attendere altri due anni perché quella dei 200.000\$ venga superata ad ovest del pianeta con il disegno *Splash Landscape* (1968) che moltiplica per dieci la sua stima (aggiudicato per 230.000\$ il 1° giugno 1993, da Sotheby's New York).

La soglia del milione viene raggiunta per la prima volta nel 1994 da Sotheby's Hong Kong (*Dawning light in autumn Gorges*, 1965, 3 novembre 1994). Zhang Daqian è così entrato sul mercato di alta gamma delle aste da più di dieci anni. Non si può dunque parlare di mistificazione della sua quotazione o di mero fenomeno speculativo: l'artista si è stabilmente insediato nel cenacolo delle firme più quotate al mondo, anche se la domanda è vivace essenzialmente in Asia. Dal 1994 ha accumulato 278 aggiudicazioni milionarie, tutte registrate in Cina e a Hong Kong, di cui 55 nel 2013. Quest'anno produce quindi più aste milionarie di Francis Bacon, Gerhard Richter e Roy Lichtenstein messi insieme! Confidenziale in Occidente, il mercato di Zhang Daqian non è per questo il meno importante nelle più alte sfere di prezzo: detiene il maggior numero di aste milionarie della Top 10 e firma nel 2013 la migliore di queste, equivalente a 10 m\$, per *Lady red whisk* (China Guardian, Pechino, 10 maggio 2013).

4 - Jean-Michel Basquiat (1960-1988): 250 m\$

È uno degli artisti contemporanei più performanti nelle vendite di arte contemporanea di New York, Londra e Parigi. Dopo una pioggia di record l'anno scorso, i ricavi di Basquiat sono passati nel 2013 da 141 a 250 m\$. Se riesce a registrare un'asta media a 2,75 m\$, è perché un terzo delle sue aggiudicazioni sono milionarie (32 lotti milionari su 91 lotti venduti). Il precedente rapporto di Artprice dedicato all'arte contemporanea rivelava che Basquiat rappresenta da solo il 15,4% dei ricavi del mercato mondiale in questo settore (artisti nati dopo il 1945, periodo analizzato compreso tra il luglio 2012 e il giugno 2013). Da più di 20 anni è una firma decisiva per il successo delle vendite di arte contemporanea, in particolare per la piazza di New York che gli deve in parte un anno eccezionale: le opere di Basquiat vendute negli Stati Uniti rappresentano quasi il 29% dei ricavi americani per l'arte contemporanea (luglio 2012 – giugno 2013). Il 2013 è l'anno migliore per le aste di Basquiat, 110 m\$ oltre la sua performance 2012, 150 m\$ oltre quella del 2007 e arricchito da tre nuovi record. Questi picchi premiano tutti delle opere eseguite nel 1982: tutto inizia con *Dustheads*, stimata fra 25 e 35 m\$ in maggio ed infine ceduta per 43,5 m\$ (48.843.750\$ spese incluse, 15 maggio 2013, Christie's, New York), poi a Londra una coppia strappa a 25,7 m\$ (*Untitled*, 25 giugno da Christie's) infine, un personaggio coronato, eroe e martire, dalla tavolozza acidulata e dal tratto furioso, raggiunge i 26 m\$ l'11 novembre da Christie's (*Untitled*, 182,8 x 121,9 cm). Sei aste superiori a 10 m\$ hanno così scandito l'anno per Jean-Michel Basquiat, il cui indice di prezzo mostra un'impressionante progressione nel decennio superiore al 433%, e non è sicuro che questo incremento si fermi lì.

Domanda e speculazione sono ormai così vivaci che grandi serigrafie su tela, solitamente limitate a 10 copie, si vendono a diverse centinaia di migliaia di dollari. Nel 2013 un grande *Untitled* del 1983 superava anche la soglia del milione di dollari: aggiudicato per 1,2 m\$, ovvero oltre 1,4 m\$ con le commissioni, il 7 marzo 2013 da Sotheby's New York, contro un'aggiudicazione di 260.000\$ nel 2005 (12 maggio 2005 da Christie's New York).

5 - Qi Baishi (1864-1957): 230 m\$

Come Zhang Daqian, Qi Baishi diventa un fedele della Top 10. Questo pittore autodidatta, iperproduttivo e quasi centenario, ha profondamente rinnovato l'arte del disegno cinese, con la sua potenza evocativa, la sua semplicità e il suo stile vigoroso. L'emergere del suo riconoscimento da parte del mercato come uno degli artisti più importanti si traduce negli anni 2005-2008 con la sua presenza tra i 100 artisti più performanti alle aste (in termini di ricavi annui). La vendita delle sue opere, che produce ogni anno fra 17 e 20 m\$, lo colloca fra il 59° e il 70° posto degli artisti mondiali. Il suo mercato subisce una svolta nel 2009, anno in cui il suo nome appare per la prima volta tra i dieci leader mondiali più quotati: i 70 m\$ di opere vendute gli valgono il terzo gradino del podio, dietro Pablo Picasso (che lo considerava "il più grande pittore d'Oriente") e Andy Warhol. L'anno successivo, nel 2010, dopo 73 colpi di martello milionari nell'anno, i suoi ricavi aumentano del 384%. Raggiunge allora il secondo gradino del podio dietro Picasso, poi l'anno seguente progredisce ancora: il 2011 rappresenta una vetta dove la vendita delle sue opere produce gli oltre 510 m\$ che gli consentono di schiacciare le prestazioni di Picasso e di mantenere il secondo posto alle spalle del connazionale Zhang Daqian. La fiammata speculativa si placa nel 2012, quando in Cina il mercato si atrofizza come per meglio digerire la sua nuova manna: i ricavi 2012 lo collocano allora al 4° posto mondiale dietro Warhol, Picasso e Daqian, con 270 m\$ di

fatturato. Torna nel 2013 con 43 aste milionarie, 230 m\$ di risultati annui e un quinto posto a 20 m\$, vicino a Jean-Michel Basquiat e davanti di 34 m\$ a Francis Bacon, l'autore dell'opera più cara del mondo all'asta. Con 714 opere vendute nel 2013, l'asta media (321.000\$) di Qi Baishi è superiore a quella di Andy Warhol e di Pablo Picasso, i prolifici numeri 1 e 2 della classifica. Le performance sono molto al di sotto dell'eccezionale annata 2011, il cui vertice è un'aggiudicazione record di 57,2 m\$ per un inchiostro tripartito (*Eagle Standing on Pine Tree; Four-Character Couplet in Seal Script*, 22 maggio 2011, China Guardian, Pechino). Ciò non impedisce a Qi Baishi di piazzare la sua settima maggiore asta a 11,3 m\$ (*Pine tree and eagle*, 1946, venduto 70 mCNY, Shanghai DuoYunXuan auction, 6 luglio 2013). Animali e insetti sono i soggetti preferiti dell'artista, che ne allevava una colonia per meglio osservarli: alcuni soggetti a inchiostro, di dimensione rispettabili, sul mercato delle aste vengono ancora scambiati per meno di 5.000\$.

6 - Francis Bacon (1909-1992): 195,7 m\$ (di cui 127 m\$ in un sol colpo di martello)

Francis Bacon è l'autore dell'opera più cara al mondo. È vero però che il precedente record è stato registrato di recente, nel 2012, con un prezzo di aggiudicazione di 107 m\$ per *The Scream* di Edvard Munch. Questo primato sarà stato di breve durata con l'apparizione di un trittico del 1969 di Bacon, intitolato *Three Studies of Lucian Freud*, che aggiunge 20 m\$ al precedente record mondiale e 50 m\$ al precedente record di Bacon (raggiunto il 15 maggio 2008 per un trittico del 1976, *Triptych* venduto a 77 m\$ da Sotheby's). *Three Studies of Lucian Freud*, opera i cui tre elementi si trovavano infine riuniti, ha rappresentato l'apice dello spettacolo dalla vendita di Christie's del martedì 12 novembre 2013, la stessa che si presenta come la più grande vendita dell'intera storia delle aste, in parte grazie a Bacon. Il maestoso insieme (tre quadri di 198 x 147,5 cm ciascuno) ha stimolato i più importanti compratori del pianeta: 60 telefoni mobilitati durante il passaggio dell'opera con i primi rilanci di 5 m\$ ciascuno, poi di 1 m\$, fino ai 127 m\$ battuti cinque minuti dopo (cioè 142.405 m\$ con le commissioni). L'insieme dei tre studi di Lucian Freud è stato comprato dalla Galleria Acquavella di New York per conto di un'acquirente americana. Non saranno dunque né il Qatar, né il Brasile, né la Cina ad adornare un nuovo museo con l'ormai famoso trittico, ma non è escluso che sarà un museo americano a beneficiarne.

Con un indice di prezzo aumentato del 235% in un decennio, il peso di Bacon sul mercato dipende dalle opere su tela. Ora queste si rivelano essere particolarmente rare (sette dipinti venduti nel 2013), questo spiega la frenesia generata dall'emergere di un pezzo forte. Ancor più rari, anche i disegni spiccano il volo. L'unica opera su carta messa all'asta nel 2013 ha d'altronde triplicato la sua stima media per superare i 240.000\$ (*Watercolour*, 1929, aggiudicata a 150.000£, cioè 241.605\$ da Christie's Londra, 21 novembre 2013).

7 - Gerhard Richter (nato nel 1932): 165,8 m\$

L'unico artista vivente riuscito ad ascendere alla Top 10 degli artisti di maggior successo al mondo è il tedesco Gerhard Richter. Dal 2011, naviga tra il sesto e l'ottavo posto della classifica. Le sue performance 2013 mostrano 10 m\$ in meno rispetto allo scorso anno, che è stato un anno speciale, perché alcune delle principali istituzioni culturali del mondo festeggiavano gli 80 anni dell'artista con un'imponente retrospettiva che ha viaggiato a Londra, Parigi e Berlino. Il mercato dell'artista ne risultò fortemente stimolato con non meno di 36 aste milionarie nell'anno. Il valzer milionario nel 2013 è stato diviso per due, ma la domanda

non si è smorzata: l'artista firma quest'anno quattro delle sue 10 migliori vendite all'asta, tra cui un record assoluto a 33 m\$. Con questo vertice di 33 m\$, Richter ha inoltre occupato per sei mesi il posto dell'artista vivente più caro al mondo. È stato declassato nel novembre 2013 dall'aggiudicazione per 52 m\$ del *Balloon dog (Orange)* di Jeff Koons (Christie's New York, 12 novembre).

L'opera che vale 33 m\$ (cioè 37,125 m\$ con le commissioni) è intitolata *Domplatz, Mailand [Cathedral Square, Milan]* (1968) e rappresenta la piazza del Duomo a Milano. Veniva venduta entro i suoi valori di stima il 14 maggio 2013, durante una grande vendita di arte contemporanea presso Sotheby's New York. Questo stesso *Domplatz, Mailand* costava dieci volte meno nel 1998 (asta Sotheby's Londra del 9 dicembre 1998, aggiudicato 2 m£, cioè 3,3 m\$). Quello che viene soprannominato il «Picasso del XXI secolo», mostra un aumento dell'indice di prezzo sul decennio superiore al 193%. È diventato un artista cruciale per la buona tenuta delle vendite prestigiose di arte contemporanea, al punto che la metà dei ricavi di una grande vendita può dipendere da questa sola firma. È stato il caso per esempio il 12 ottobre 2012, grazie ad un solo *Abstraktes Bild*. Questa larga astrazione vibrante di colori solari e di un blu profondo seppelliva di ben 10 m£ la sua valutazione inferiore, salendo fino a 19 m£, cioè oltre 30,4 m\$ commissioni escluse (Sotheby's Londra, 34,16m\$ commissioni incluse).

8 - Roy Lichtenstein (1923-1997): 140,5 m\$

Con una stima che sperava oltrepassasse i 30 m\$, la versione di Lichtenstein di una donna con un cappello picassiano - un ritratto di Dora Maar del 1949-50 - è partita a 50 m\$ il 15 maggio 2013 da Christie's New York (56.123.750\$ commissioni incluse). L'opera segna uno dei più bei colpi di martello nella storia delle aste e il migliore nella storia dell'artista, che distanzia di ben 10 m\$ un precedente exploit fresco di un anno (*Sleeping Girl*, aggiudicato a 40 m\$, il 9 maggio 2012 a Sotheby's New York). *Woman with Flowered Hat* (1963), opera imponente e ben datata (127 x 101,6 cm, 1963), viene messa all'asta tempestivamente, in parallelo ad una grande retrospettiva dell'artista alla Tate Modern di Londra. L'artista Pop ha 38 anni quando realizza questo quadro che riflette un Picasso digerito (in parte) dalla cultura popolare. Dietro l'aspetto comico della figura rivisitata, si intravede il rispetto per il maestro moderno perché Lichtenstein confida di parodiare chi ammira. Galvanizzati da questo nuovo record, gli offerenti mobilitati in quel 15 maggio si sono entusiasmati per un altro Lichtenstein nella stessa asta, il lotto 49, un'opera tardiva (1994) intitolata *Nude with Yellow Flower*. La tela ha volato 5 m\$ al di sopra della sua stima superiore. Prezzo finale: 21 m\$, cioè 23,6 m\$ con le commissioni. L'artista realizza nel 2013 il miglior fatturato annuo della sua storia con 20 aggiudicazioni milionarie e 140 m\$ di risultato. Siccome il suo aumento di prezzo (152% nel decennio) segue con un ritardo di alcuni anni quello di Warhol, Lichtenstein potrebbe andare ancora più lontano se il mercato di alta gamma di New York tenesse questa direzione.

9 - Zao Wou-Ki (1921-2013): 139,5 m\$

Zao Wou Ki, uno dei più illustri rappresentanti dell'astrazione lirica è anche un forte simbolo culturale per la Cina. Spinto da una bulimica domanda asiatica, è diventato uno degli artisti più ambiti al mondo, in Oriente come in Occidente. Firma quest'anno 36 aste milionarie, raggiungendo per la prima volta la Top 10 mondiale con 139,5 m\$ di fatturato annuo.

Dopo una prima mostra personale a Shanghai nel 1947, l'artista decide in effetti di stabilirsi a Parigi, dove frequenta l'atelier di Othon Friesz, all'Académie de la

Grande Chaumière e all'École des Beaux-Arts. Rapidamente prende parte all'emulazione artistica di Montparnasse e frequenta artisti come Sam Francis, Jean-Paul Riopelle, Pierre Soulages, Hans Hartung, Alberto Giacometti e Maria Elena Vieira da Silva. Una svolta radicale si verifica nel 1951, anno in cui scopre a Berna l'opera di Paul Klee: ne rimane colpito e trova la sua strada verso l'astrazione.

Negli anni Ottanta i suoi dipinti si collocano attorno ai 5.000\$ (*Composition*, 73 x 92 cm è aggiudicato a 35.000 FRF, il 19 giugno 1986 a Drouot, società Audap-Godeau-Sawant, Parigi). Tre anni più tardi, quando il mercato occidentale dell'arte assiste ad un forte rialzo dei prezzi, Zao ne beneficia e passa per la prima volta la soglia dei 100.000 € (il suo primo risultato a sei cifre si registra il 22 novembre 1989 da Ader-Picard-Tajan a Parigi, con una *Composition* ceduta per l'equivalente di 146.000\$). La soglia del milione non sarà dal canto suo inaugurata a Parigi, ma a Hong Kong nel 2006, con un prezzo di aggiudicazione di 2.056.000\$ per *Juin-Octobre*, un grande olio su tela del 1985 (il 29 maggio 2005, Christie's di Hong Kong).

Una vera e propria svolta si verifica negli anni 2000 allorché la vitalità economica cinese, l'entusiasmo dei collezionisti e la frenetica attività degli investitori spingono Zao Wou Ki sul mercato delle aste di alta gamma. L'artista diventa un valore rifugio che ci si contende da una parte all'altra del globo. I prezzi schizzano alle stelle, fino ad un indice con un rialzo del 764% in 10 anni (indice calcolato tra l'1 gennaio 2004 e l'1 gennaio 2014), e raggiungono l'apice alla fine del 2013 con quattro nuovi record. I dipinti di Zao hanno infatti scatenato le vendite del 2013 con 36 aggiudicazioni milionarie, fra cui quattro picchi tra i 7,9 e 12,4 m\$, realizzati in ottobre e dicembre, tra Hong Kong e Pechino.

L'Asia (Hong Kong, Taiwan e la Cina continentale) è assetata di opere di Zao. Perviene a gestire nelle grandi case d'asta un po' più del 20% dei lotti, spesso i migliori, e produce l'80% del fatturato dell'artista.

10 - Claude Monet (1840-1926): 137,6 m\$

Altro valore di riferimento del mercato, l'impressionista Claude Monet è quasi una costante della Top 10, per quanto ridotta l'offerta. È stato così il 19 giugno 2013 a Londra, con tre oli su tela proposti da Sotheby's. Il lotto faro era una tela del 1908 intitolata *Le Palais Contarini* (73 x 92 cm) proveniente dalla collezione della famiglia Nahmad. Era stata acquisita da Christie's nel 1996 dalla famiglia Nahmad per 3,85 m\$. Il suo prezzo nel 2013 equivale a 27,4 m\$, pari a 30,8 m\$ con le commissioni, quasi 10 volte la cifra necessaria nel 1996. La sola vendita di questo Monet rappresenta il 28% del fatturato di Sotheby's di questo 19 giugno a Londra e si impone come la settima migliore asta dell'artista, il cui vertice è sempre pari a 71,8 m\$ per *Le bassin aux nymphéas* venduto nel 2008 (36,5 m\$, 24 giugno 2008, Christie's, Londra). Nella stessa asta, Sotheby's proponeva *Le Pont de Bois*, opera interessante e ben datata poiché completata nel 1872 (53 x 73 cm), cioè lo stesso anno dell'emblematico *Impression Soleil Levant*, generalmente considerato come il vero e proprio "punto di sboccatura" del movimento impressionista. *Le Pont de Bois* usciva dall'ombra dopo aver trascorso oltre trent'anni presso un collezionista privato americano che lo aveva acquistato in un'asta di Christie's a Londra nel 1971. Venduto in un'aggiudicazione equivalente a 8,6 m\$, il suo valore è più che raddoppiato in trent'anni, tenendo conto dell'inflazione e del potere d'acquisto nel 1971. *Le Pont de Bois* presenta una costruzione audace e delle ricche vibrazioni cromatiche. Queste qualità spiegano un prezzo superiore ai 5,3 m\$ ottenuto l'8 maggio 2013 da un'opera prossima per data di creazione e dimensioni, *Argenteuil, fin d'après-midi* (Christie's New York). Monet è uno dei più rari e più ambiti artisti

occidentali al mondo: solo 23 dipinti hanno cambiato di mano sul mercato delle aste nel 2013 (su 28 lotti venduti) e la sua asta media è la più alta della Top 10, pari a 4,9 m\$.

Bilancio 2013: i grandi opinionisti del mercato

Visti i nuovi record raggiunti nel 2013, abbiamo chiesto ai grandi opinionisti del mercato dell'arte di dirci cosa li sorprende ancora oggi su questo mercato e che cosa si aspettano dal 2014.

Georgina Adam - The Art Newspaper / Financial Times (Regno Unito)

Sì, oggi è ancora possibile restare sorpresi. Un piccolo gruppo di ultra-ricchi, alla ricerca di prestigio (acquisto di trofei) e di soluzioni alternative di investimento, continua a cercare le opere di un piccolo gruppo di artisti famosi. Anche se sono rimasta stupita dai prezzi raggiunti nel 2013, non sarei sorpresa se l'offerta continuasse a crescere in quanto i proprietari di queste opere considerano che è il momento ideale per vendere e per "battere il ferro fin che è caldo". Mi stupirebbe che il mercato si calmasse nel 2014. Tuttavia, a lungo termine un fattore determinante sarà la capacità di acquisto del Qatar che se dovesse ridursi potrebbe rappresentare problemi reali.

Thane Peterson - Artnews (Stati Uniti)

Quello che mi stupisce è il perdurare della dominazione maschile nel mercato dell'arte. Certo, nel 2013 i prezzi sono aumentati a livelli che sfiorano il ridicolo in quasi tutte le categorie: arte cinese, arte indiana, pittura contemporanea, fotografia, arte iperrealista, Arte Povera, arte impressionista, ecc, ecc. Detto ciò, guardando più da vicino ci si rende conto che quasi nessuna donna è tra i protagonisti del mercato, tranne poche eccezioni: Yayoi Kusama e Marisol tra le artiste giapponesi viventi, Beatriz Milhazes e Adriana Varejão in Brasile, Joan Mitchell per le artiste americane del XX secolo, Diane Arbus per i fotografi. Ma in tutti i paesi e in tutte le categorie, gli artisti di punta sono quasi tutti uomini.

Questo è comprensibile se si considera la nostra storia: ancora alcuni decenni fa i contributi delle donne venivano emarginati in quasi tutte le culture. Per esempio, i libri classici di storia dell'arte americana degli anni Settanta, quando io ero all'università, non citavano quasi nessuna donna. È invece più difficile capire come e perché questa ingiustizia persista nel 2013, quando un numero significativo di decisori influenti sono donne: ci sono Victoria Miro e Barbara Gladstone tra i mercanti d'arte, dirigenti di case d'asta come Amy Cappellazzo e molte conservatrici di musei.

La ragione per cui le donne artista rimangono sottovalutate è, a mio parere, che la maggior parte dei collezionisti sono uomini ricchi che tendono ad essere conservatori. Pensano in termini di tradizione e partono dal principio che i pregiudizi del passato persisteranno in futuro. Se fossi un collezionista mi concentrerei su artiste donne perché il tempo cambierà le mentalità. Le donne saranno riconosciute ed il prezzo delle loro opere raggiungerà gradualmente i livelli dei prezzi delle opere degli uomini. Il che significa che nei prossimi decenni la quotazione delle donne con talento crescerà molto più velocemente di quella degli uomini.

Cosa mi sorprenderebbe nel 2014? Che le donne ottengano un maggior ricono-

scimento rispetto al 2013. Avverrà, ma lentamente.

Penny Liu - Harper's Bazaar Art (Cina)

Per quanto riguarda il mercato locale, sono rimasta sorpresa che un nuovo collezionista locale (Zhang Xiaojun) abbia acquistato un Zao Wou-ki a Pechino, da Sotheby's in dicembre. Malgrado l'opera di Fang Lijun fosse stata ridimensionata all'asta notturna da Poly, Pechino, ha comunque deciso di acquistarla alla sua stima inferiore (25 mCNY) il giorno dopo all'asta diurna, sempre da Poly Auction, Pechino.

A livello di mercato internazionale, sono stata contenta per i 180 mHK\$ di Zeng Fanzhi, anche se preoccupata per il fatto che questo prezzo possa minare la pace interiore dell'artista. È possibile che si ricordi solo del record, a scapito del suo lavoro che comunque svolge ancora un ruolo importante nella storia dell'arte cinese contemporanea.

Nel 2014, vedremo altre opere di artisti contemporanei cinesi vendute al di sopra della soglia dei 10 mCNY/RMB. Questa pressione, spinta dalla ricerca di potere e guadagno, è nefasta per il mondo dell'arte contemporanea cinese.

Armelle Malvoisin - Beaux Arts (Francia)

Non ci sono molte cose che mi sorprendono nel mercato dell'arte. A cominciare dai prezzi record alle aste. In un mercato completamente globalizzato, i nuovi collezionisti miliardari provenienti da ogni parte del mondo fanno logicamente salire i prezzi in funzione del livello del loro portafogli. Alle aste questi compratori ingaggiano furiose battaglie per impossessarsi delle opere emblematiche degli artisti più importanti, moderni e del dopoguerra e quelle degli artisti contemporanei di moda. Tutto questo è molto ben orchestrato dalle due principali case d'asta internazionali.

Durante le fiere come Art Basel, questi collezionisti gettano gli occhi sulle opere di artisti presentati dalle gallerie che decidono le tendenze. Infine, le mostre istituzionali (musei, fondazioni) contribuiscono a confermare le scelte artistiche agevolando l'incremento delle quotazioni degli artisti sul secondo mercato. I ricchi collezionisti sono felici di possedere un pezzo di storia dell'arte e di partecipare alla scoperta di artisti attuali che saranno i valori di domani. Parliamo dunque di piacere, di prestigio e di investimento. Un cocktail che dovrebbe portare i suoi frutti nelle aste del 2014, con una nuova soglia di record che dovrebbe aggirarsi sui 200 m\$, se non di più.

Kelly Crow - Wall Street Journal (Stati Uniti)

Il mercato dell'arte mi sorprende sempre, soprattutto quando nella sua continua espansione si sposta nel mondo seguendo sinuosi movimenti migratori.

I collezionisti cinesi ora rilanciano su Giorgio Morandi e Jean-Michel Basquiat, artisti ai quali pochi anni fa non prestavano nemmeno attenzione, mentre alcuni Coreani poco più che ventenni rilanciano su Francis Bacon a colpi di oltre 100 milioni di \$ - per non parlare dei 142 m\$ che hanno spodestato *L'Urlo* di Edvard Munch, che pensavo conservasse il record un po' più lungo.

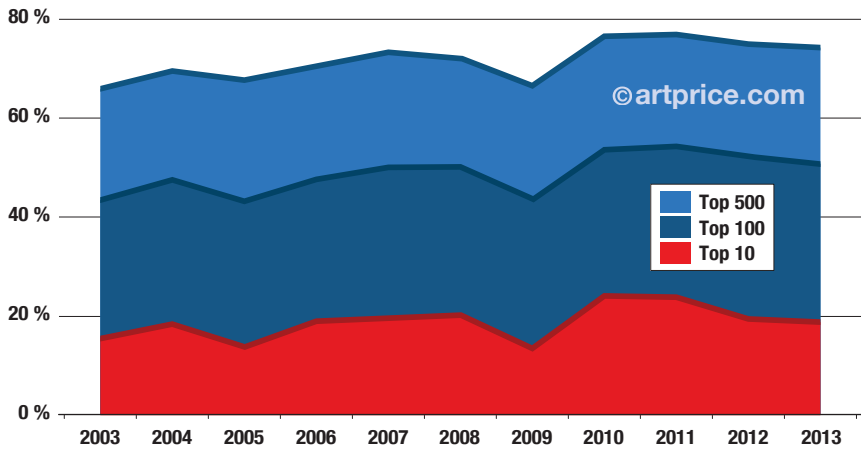
Ma mi fa sempre altrettanto piacere il fatto che, nonostante la nostra attenzione all'arte come investimento, alcuni momenti salienti di quest'anno sono stati la scoperta di opere di artisti di cui non avevo mai sentito parlare - come Yüksel Arslan o Arthir Bispo do Rosário e tutti gli altri della mostra differita «Il Palazzo enciclopedico» della Biennale di Venezia. Mi è anche piaciuto vedere *La ragazza con*

l'orecchino di perla di Barend Van Der Meer al Museo Frick di NY o il *Galata morente* alla National Gallery di Washington. Dopo tutti questi anni, mi sento sollevata quando un'opera ha ancora il potere di mozzarmi il fiato, senza alcuna indicazione di prezzo.

Detto questo, siamo sicuri che qualcuno con il portafoglio pieno cercherà di battere l'ultimo record in materia di prezzo. Consiglio quindi a Bacon di approfittare del suo titolo, fin che dura...

Artisti più quotati (Top 500, 100, 10) sul totale annuo delle vendite di Fine Art

Quota delle star del mercato dell'arte



Le cifre del 2013

Nel 2013 Artprice ha lanciato una Newsletter settimanale destinata ai giornalisti, con delle cifre chiave, delle analisi e delle informazioni inedite. Per abbonarsi a questa Newsletter e ricevere ogni giovedì le cifre chiave, la prego di inviare una email a econometrics@artprice.com

12,2 Mld\$: i ricavi della Fine Art alle aste nel 2013.

609 m\$: l'ammontare complessivo delle vendite di arte del dopoguerra e contemporanea di Christie's New York dal 12 novembre 2013, il più elevato di tutti i tempi per le vendite all'asta.

127 m\$: il prezzo dell'opera *Three Studies of Lucian Freud* di Francis Bacon, aggiudicata il 12 novembre 2013 da Christie's New York, nuovo record mondiale per l'asta di un'opera d'arte.

15.000: il numero di nuovi record di artisti realizzati nel 2013.

8.400: il numero di nuovi artisti viventi arrivati sul secondo mercato nel 2013.

+15%: l'andamento dei prezzi dell'arte nel 2013, calcolato dall'Artprice Global Index.

4: il numero di anni consecutivi in cui la Cina risulta essere il primo paese per ricavi sul mercato dell'arte (quest'anno con 4,1 Mld\$).

1.519: il numero di aggiudicazioni superiori al milione di dollari nel mondo.

6: il numero di case d'asta cinesi presenti nella Top 10: China Guardian (582 m\$), Poly International (580 m\$), Beijing Council (390 m\$), Shanghai DuoYunXuan (136 m\$), Poly Auction (130 m\$) e Xiling Yinshe (127 m\$).

33%: la quota di mercato degli USA nel mondo. Con 4 Mld\$, gli Stati Uniti d'America registrano il loro migliore anno sul mercato dell'arte, terminando tuttavia per il quarto anno consecutivo dietro la Cina.

27%: la quota di mercato complessiva dei 7 paesi europei della Top 10: Gran Bretagna (17,5%), Francia (4,5%), Germania (1,7%), Svizzera (1,3%), Italia (1%), Austria (0,5%), Svezia (0,5%).

9 Mld\$: il totale delle vendite dei 500 artisti più quotati sul mercato dell'arte. Nel 2013, i 500 artisti più quotati rappresentano il 75% dei ricavi per appena il 15% dei lotti venduti.

1888: l'anno di nascita medio degli artisti venduti all'asta quest'anno. L'Arte Moderna, che rappresenta ancora il 47% del volume delle vendite, continua a dominare il mercato dell'arte malgrado la caccia agli artisti viventi (20% del mercato nel 2013 contro l'8% nel 2003).



Con l'abbonamento multi-utenti di Artprice.com, smettete di aspettare il Vostro turno

Risultati di aggiudicazione, quotazioni ed indici, prezzi attuali, vendite future, firme e biografie degli artisti con accesso illimitato.

artprice.com[™] LEADER MONDIALE DELL'INFORMAZIONE SUL MERCATO DELL'ARTE
00 800 2780 0000 (numero verde) | Tutto l'universo di Artprice : web.artprice.com/video
Artprice.com è quotata su Eurolist (SRD long only) by Euronext Paris (PRC 7478-ARTF)



La Top 100 delle aste nel 2013

Artista	Aggiudicazione (\$)	Opera	Vendita
1 BACON Francis	127.000.000	<i>Three Studies of Lucian Freud</i> (1969)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
2 WARHOL Andy	94.000.000	<i>Silver Car Crash (Double Disaster)</i> (1963)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
3 POLLOCK Jackson	52.000.000	<i>Number 19. 1948</i> (1948)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
4 KOONS Jeff	52.000.000	<i>Balloon Dog (Orange)</i> (1994-2000)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
5 WARHOL Andy	51.000.000	<i>Coca-Cola [3]</i> (1962)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
6 LICHTENSTEIN Roy	50.000.000	<i>Woman with Flowered Hat</i> (1963)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
7 GIACOMETTI Alberto	44.500.000	<i>Grande tête mince (grande tête de diego)</i> (1954)	06 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
8 BASQUIAT Jean-Michel	43.500.000	<i>Dustheads</i> (1982)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
9 ROCKWELL Norman Perceval	41.000.000	<i>Saying Grace</i> (1951)	04 Dic. 2013 (Sotheby's NY)
10 ROTHKO Mark	41.000.000	<i>No. 11 (Untitled)</i> (1957)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
11 PICASSO Pablo	40.088.550	<i>Femme assise près d'une fenêtre</i> (1932)	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
12 NEWMAN Barnett	39.000.000	<i>Onement VI</i>	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
13 MODIGLIANI Amedeo	37.752.000	<i>Jeanne Hébuterne (Au chapeau)</i> (1919)	06 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
14 CÉZANNE Paul	37.000.000	<i>Les Pommes</i> (1889/90)	07 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
15 HOPPER Edward	36.000.000	<i>East Wind Over Weehawken</i> (1934)	05 Dic. 2013 (Christie's NY)
16 PICASSO Pablo	35.500.000	<i>Tête de femme</i> (1935)	06 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
17 WARHOL Andy	34.000.000	<i>Four Marilyns</i> (1962)	16 Mag. 2013 (Phillips NY)
18 RICHTER Gerhard	33.000.000	<i>Domplatz. Mailand [Cathedral Square. Milan]</i> (1968)	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
19 SAN Yu	30.077.280	<i>Flower</i> (1940)	28 Ott. 2013 (Shandong Chunqiu Int'l.)
20 GIACOMETTI Alberto	29.000.000	<i>Diego en chemise écossaise</i> (1954)	05 Nov. 2013 (Christie's NY)
21 POLLOCK Jackson	29.000.000	<i>Number 16. 1949</i> (1949)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
22 KOONING de Willem	28.500.000	<i>Untitled VIII</i> (1977)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
23 LICHTENSTEIN Roy	28.000.000	<i>Seductive Girl</i> (1996)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
24 PICASSO Pablo	27.500.000	<i>Mousquetaire à la pipe</i> (1969)	06 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
25 MONET Claude	27.417.250	<i>Le Palais Contarini</i> (c.1908)	19 Giu. 2013 (Sotheby's LONDON)
26 BASQUIAT Jean-Michel	26.000.000	<i>Untitled</i> (1982)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
27 BASQUIAT Jean-Michel	25.707.980	<i>Untitled</i> (1982)	25 Giu. 2013 (Christie's LONDON)
28 PICASSO Pablo	25.000.000	<i>Claude et Paloma</i> (1950)	04 Nov. 2013 (Christie's NY)
29 FRAGONARD Jean-Honoré	24.893.040	<i>Portrait of François-Henri. 5th duc d'Harcourt. [...]</i>	05 Dic. 2013 (Bonhams LONDON)
30 ROTHKO Mark	24.000.000	<i>Untitled (Black on Maroon)</i> (1958)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
31 WOOL Christopher	23.500.000	<i>Apocalypse Now</i> (1988)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
32 RICHTER Gerhard	23.500.000	<i>A.B. Courbet</i> (1986)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
33 BASQUIAT Jean-Michel	23.000.000	<i>Untitled (Yellow Tar and Feathers)</i> (1982)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
34 GUSTON Philip	23.000.000	<i>To Fellini</i> (1958)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
35 MODIGLIANI Amedeo	23.000.000	<i>L'Amazone</i> (1909)	07 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
36 KOONING de Willem	22.000.000	<i>Untitled V</i> (1975)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
37 LICHTENSTEIN Roy	21.000.000	<i>Nude with Yellow Flower</i> (1994)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
38 ZENG Fanzhi	20.640.000	<i>The Last Supper</i> (2001)	05 Ott. 2013 (Sotheby's HONG KONG)
39 BURNE-JONES Edward Coley	19.664.040	<i>Love among the Ruins</i>	11 Lug. 2013 (Christie's LONDON)
40 KLEIN Yves	19.500.000	<i>Sculpture Éponge Bleue Sans Titre. Se 168</i> (1959)	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
41 RICHTER Gerhard	19.500.000	<i>Abstraktes Bild. Dunkel (613-2)</i> (1986)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
42 BACON Francis	19.282.720	<i>Three Studies for a Self-Portrait</i> (1980)	12 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
43 TWOMBLY Cy	19.200.000	<i>Poems to the Sea</i> (1959)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
44 KANDINSKY Wassily	18.856.800	<i>Studie zu Improvisation 3</i> (1910)	18 Giu. 2013 (Christie's LONDON)
45 FONTANA Lucio	18.500.000	<i>Concetto spaziale. La fine di Dio</i> (1963)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
46 POLLOCK Jackson	18.500.000	<i>The Blue Unconscious</i> (1946)	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
47 RICHTER Gerhard	18.500.000	<i>Abstraktes Bild (809-1)</i> (1994)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
48 STILL Clyfford E.	18.500.000	<i>Ph - 21</i> (1962)	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
49 HUANG Zhou	18.289.600	<i>Gaiety in the grassland</i> (1981)	02 Dic. 2013 (Poly Int'l. Auction)
50 NEWMAN Barnett	18.250.000	<i>By Twos</i> (1949)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)

Artista	Aggiudicazione (\$)	Opera	Vendita
51 WARHOL Andy	18.000.000	<i>Liz #1 (Early Colored Liz)</i> (1963)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
52 HOPPER Edward	17.000.000	<i>Blackwell's Island</i> (1928)	23 Mag. 2013 (Christie's NY)
53 KOONING de Willem	17.000.000	<i>Woman (Blue Eyes)</i> (1953)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
54 SOUTINE Chaïm	16.000.000	<i>Le petit pâtissier</i> (c.1927)	08 Mag. 2013 (Christie's NY)
55 BACON Francis	15.439.000	<i>Three Studies of Isabel Rawsthorne</i> (1966)	26 Giu. 2013 (Sotheby's LONDON)
56 BACON Francis	14.281.080	<i>Head III</i> (1949)	26 Giu. 2013 (Sotheby's LONDON)
57 MONET Claude	14.250.000	<i>Glaçons. Effet Blanc</i> (1894)	06 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
58 BRAQUE Georges	14.000.000	<i>Paysage à la Ciotat</i> (1907)	07 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
59 CANAL Giovanni Antonio	13.928.950	<i>Venice. a View of Piazza San Marco Looking East [...]</i>	04 Dic. 2013 (Sotheby's LONDON)
60 TWOMBLY Cy	13.600.000	<i>Untitled (Bolsena)</i> (1969)	14 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
61 RENOIR Pierre-Auguste	13.527.800	<i>L'ombrelle</i> (1878)	06 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
62 RODIN Auguste	13.500.000	<i>Le Penseur. Taille de la Porte Dit Moyen Modèle</i> (1880)	07 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
63 KOONING de Willem	13.000.000	<i>September Morn</i> (1958)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
64 BASQUIAT Jean-Michel	12.981.200	<i>Museum Security (Broadway Meltdown)</i> (1983)	13 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
65 ZENG Fanzhi	12.900.000	<i>Hospital Tritych No. 3</i> (1992)	23 Nov. 2013 (Christie's HONG KONG)
66 MONDRIAN Piet	12.846.940	<i>Composition With Red. Yellow and Blue</i> (c.1927)	19 Giu. 2013 (Sotheby's LONDON)
67 LI Xiongcai	12.760.000	<i>Pine</i> (1984)	30 Mar. 2013 (Rong Bao Auctions)
68 MONET Claude	12.576.800	<i>Nymphéas avec reflets de hautes herbes</i> (1914/17)	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
69 JUDD Donald	12.500.000	<i>Untitled (DSS 42)</i> (1963)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
70 MANZONI Piero	12.500.000	<i>Achrome</i> (1958)	15 Mag. 2013 (Christie's NY)
71 ZAO Wou-ki	12.410.800	<i>Abstraction</i> (1958)	01 Dic. 2013 (Sotheby's BEIJING)
72 GRECO EL Dom. Theotokopoulos	12.305.520	<i>Saint Dominic in Prayer</i>	03 Lug. 2013 (Sotheby's LONDON)
73 MONET Claude	12.262.380	<i>Le Givre à Giverny</i> (1885)	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
74 JIN Shangyi	12.076.800	<i>Tajik bride</i> (1983)	16 Nov. 2013 (China Guardian Auctions)
75 PICASSO Pablo	12.000.000	<i>Sylvette</i> (1954)	07 Mag. 2013 (Sotheby's NY)
76 MIRO Joan	11.790.750	<i>Femme rêvant de l'évasion</i> (1945)	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
77 RICHTER Gerhard	11.730.000	<i>Abstraktes Bild</i> (2004)	13 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
78 CHAGALL Marc	11.500.000	<i>Les trois acrobates</i> (1926)	08 Mag. 2013 (Christie's NY)
79 DELLA PORTA Bartolomeo	11.500.000	<i>The Madonna and Child</i>	30 Gen. 2013 (Christie's NY)
80 WARHOL Andy	11.500.000	<i>Mercedes-Benz W 196 R Grand Prix Car [...]</i>	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
81 CANAL Giovanni Antonio	11.415.000	<i>The Molo. Venice. from the Bacino di San Marco</i>	02 Lug. 2013 (Christie's LONDON)
82 RICHTER Gerhard	11.412.230	<i>Abstraktes Bild</i> (1992)	12 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
83 QI Baishi	11.326.000	<i>Pine tree and eagle</i> (1946)	06 Lug. 2013 (DuoYunXuan SHANGHAI)
84 WU Zuoren	11.326.000	<i>The yellow blooms on the battlefield [...]</i>	10 Mag. 2013 (China Guardian Auctions)
85 KANDINSKY Wassily	11.100.000	<i>Schwarz und Violettt</i> (1923)	05 Nov. 2013 (Christie's NY)
86 SCHIELE Egon	11.004.700	<i>Liebespaar (Selbstdarstellung Mit Wally) [...]</i>	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
87 DEGAS Edgar	10.847.490	<i>Après le bain (femme s'essuyant)</i> (c.1882/85)	05 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
88 ROERICH Nicolaj Konstantinov	10.741.560	<i>Madonna Laboris</i> (1931)	05 Giu. 2013 (Bonhams LONDON)
89 PICASSO Pablo	10.700.000	<i>Femme au béret orange et au col de fourrure [...]</i>	05 Nov. 2013 (Christie's NY)
90 DOIG Peter	10.635.200	<i>The Architect's Home in the Ravine</i> (1991)	13 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
91 RICHTER Gerhard	10.625.180	<i>Wolke (Cloud)</i> (1976)	12 Feb. 2013 (Sotheby's LONDON)
92 BASQUIAT Jean-Michel	10.600.000	<i>Untitled (Head of Madman)</i> (1982)	12 Nov. 2013 (Christie's NY)
93 PICASSO Pablo	10.224.500	<i>Nu accroupi</i> (1960)	06 Feb. 2013 (Christie's LONDON)
94 BALLA Giacomo	10.100.000	<i>Automobile in Corsa</i> (1913)	06 Nov. 2013 (Sotheby's NY)
95 BATONI Pompeo Girolamo	10.100.000	<i>Susanna and the Elders</i> (1751)	31 Gen. 2013 (Sotheby's NY)
96 TANG Yin	10.037.800	<i>Landscape</i>	03 Giu. 2013 (Poly Int'l. Auction)
97 ZHANG Daqian	10.031.600	<i>Lady red whisk</i> (1944)	10 Mag. 2013 (China Guardian Auctions)
98 DOIG Peter	10.006.100	<i>Jetty</i> (1994)	25 Giu. 2013 (Christie's LONDON)
99 SCHIELE Egon	10.000.000	<i>Selbstbildnis mit Modell (Fragment)</i> (1913)	08 Mag. 2013 (Christie's NY)
100 WARHOL Andy	10.000.000	<i>Flowers (Five Foot Flowers)</i> (1964)	13 Nov. 2013 (Sotheby's NY)

La Top 500 degli artisti nel 2013

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
1	WARHOL Andy (1928-1987)	367.410.717	1459	94.000.000
2	PICASSO Pablo (1881-1973)	361.395.402	2776	40.088,550
3	ZHANG Daqian (1899-1983)	291.667.408	873	10,031,600
4	BASQUIAT Jean-Michel (1960-1988)	250.406.917	91	43,500,000
5	QI Baishi (1864-1957)	230.005.520	716	11,326,000
6	BACON Francis (1909-1992)	195.711.262	129	127,000,000
7	RICHTER Gerhard (1932)	165.885.409	231	33,000,000
8	LICHTENSTEIN Roy (1923-1997)	140.589.926	425	50,000,000
9	ZAO Wou-ki (1921-2013)	139.559.927	487	12,410,800
10	MONET Claude (1840-1926)	137.602.368	28	27,417,250
11	HUANG Zhou (1925-1997)	121.965.328	673	18,289,600
12	KOONING de Willem (1904-1997)	113.251.082	81	28,500,000
13	XU Beihong (1895-1953)	111.577.151	243	3,726,000
14	GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	103.974.997	116	44,500,000
15	POLLOCK Jackson (1912-1956)	100.789.189	10	52,000,000
16	LU Yanshao (1909-1993)	94.517.757	504	6,325,800
17	FU Baoshi (1904-1965)	92.818.861	143	5,346,000
18	FONTANA Lucio (1899-1968)	92.137.150	209	18,500,000
19	MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	89.199.562	41	37,752,000
20	HUANG Binhong (1865-1955)	82.510.402	303	5,677,000
21	ZENG Fanzhi (1964)	80.227.203	59	20,640,000
22	CALDER Alexander (1898-1976)	76.251.339	364	5,800,000
23	MIRO Joan (1893-1983)	76.097.573	1252	11,790,750
24	LI Keran (1907-1989)	75.433.992	216	9,546,000
25	KOONS Jeff (1955)	75.113.808	78	52,000,000
26	CHAGALL Marc (1887-1985)	74.537.700	1040	11,500,000
27	WU Guanzhong (1919-2010)	74.473.348	193	4,817,350
28	ROTHKO Mark (1903-1970)	71.691.725	4	41,000,000
29	ROCKWELL Norman Perceval (1894-1978)	70.610.208	76	41,000,000
30	WOOL Christopher (1955)	68.692.702	52	23,500,000
31	TWOMBLY Cy (1928-2011)	66.008.981	67	19,200,000
32	LIN Fengmian (1900-1991)	65.443.629	282	2,322,000
33	SAN Yu (1901-1966)	65.225.049	64	30,077,280
34	KANDINSKY Wassily (1866-1944)	64.441.064	114	18,856,800
35	WU Changshuo (1844-1927)	62.656.306	542	2,290,400
36	NEWMAN Barnett (1905-1970)	60.867.500	7	39,000,000
37	CHU Teh-Chun (1920)	58.898.898	196	7,998,000
38	HOPPER Edward (1882-1967)	57.249.251	18	36,000,000
39	RENOIR Pierre-Auguste (1841-1919)	50.458.085	250	13,527,800
40	MAGRITTE René (1898-1967)	48.482.405	105	7,235,800
41	XIE Zhiliu (1910-1997)	46.544.073	418	1,612,500
42	CÉZANNE Paul (1839-1906)	45.855.170	46	37,000,000
43	MITCHELL Joan (1926-1992)	43.673.236	42	6,200,000
44	LÉGER Fernand (1881-1955)	42.672.472	191	7,600,000
45	SCHIELE Egon (1890-1918)	42.481.648	60	11,004,700
46	FAN Zeng (1938)	38.266.293	343	2,270,800
47	JUDD Donald (1928-1994)	38.032.917	43	12,500,000
48	PU Ru (1896-1963)	36.910.983	897	832,320
49	KLEIN Yves (1928-1962)	36.238.028	50	19,500,000
50	PAN Tianshou (1897-1971)	33.924.711	80	5,712,000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
51	MOORE Henry (1898-1986)	33.766.746	284	5,300,000
52	MATISSE Henri (1869-1954)	33.291.559	371	4,700,000
53	FRAGONARD Jean-Honoré (1732-1806)	31.742.087	34	24,893,040
54	RODIN Auguste (1840-1917)	31.698.753	116	13,500,000
55	DEGAS Edgar (1834-1917)	30.544.395	75	10,847,490
56	DOIG Peter (1959)	29.504.740	51	10,635,200
57	LI Xiongcai (1910-2001)	29.445.836	286	12,760,000
58	CUI Ruzhuo (1944)	28.553.777	52	8,758,400
59	KUSAMA Yayoi (1929)	28.302.371	579	1,766,160
60	SISLEY Alfred (1839-1899)	27.719.684	21	3,916,750
61	JIN Shangyi (1934)	27.571.837	13	12,076,800
62	PISSARRO Camille (1830-1903)	26.884.463	136	3,650,000
63	DALI Salvador (1904-1989)	26.006.341	1308	6,893,480
64	SOUTINE Chaïm (1894-1943)	25.773.927	10	16,000,000
65	WANG Duo (1592-1652)	25.725.177	57	2,425,500
66	CANAL Giovanni Antonio (1697-1768)	25.556.626	20	13,928,950
67	CHEN Yifei (1946-2005)	25.525.931	33	9,030,000
68	CHENG Shifa (1921-2007)	24.872.592	499	567,000
69	ZHOU Chunya (1955)	24.749.087	113	3,741,000
70	GUSTON Philip (1913-1980)	24.269.653	22	23,000,000
71	SOULAGES Pierre (1919)	24.190.570	140	5,866,820
72	HUANG Yongyu (1924)	23.606.195	245	1,290,000
73	DIEBENKORN Richard (1922-1993)	23.185.946	64	9,750,000
74	RUSCHA Edward Joseph (1937)	23.162.014	115	4,200,000
75	GOGH van Vincent (1853-1890)	22.920.941	12	6,200,000
76	DUBUFFET Jean (1901-1985)	22.343.377	160	1,764,720
77	QI Gong (1912-2005)	22.248.709	416	905,760
78	GROTHJAHN Mark (1968)	22.131.132	26	6,200,000
79	SIGNAC Paul (1863-1935)	22.007.632	93	4,871,340
80	PICABIA Francis (1879-1953)	21.860.755	72	7,700,000
81	QIAN Songyan (1899-1985)	21.795.887	214	1,550,400
82	BURNE-JONES Edward Coley (1833-1898)	21.491.114	25	19,664,040
83	HODLER Ferdinand (1853-1918)	20.970.540	54	7,337,400
84	LI Kuchan (1899-1983)	20.852.903	334	884,400
85	MUNCH Edvard (1863-1944)	20.569.967	183	2,794,610
86	ANKER Albert (1831-1910)	20.372.004	87	6,991,399
87	STAËL de Nicolas (1914-1955)	20.272.257	23	5,200,400
88	HIRST Damien (1965)	20.047.026	248	2,658,800
89	MANZONI Piero (1933-1963)	19.800.079	23	12,500,000
90	LUO Zhongli (1948)	19.507.680	93	5,547,000
91	HE Jiaying (1957)	19.334.851	89	784,800
92	WU Hufan (1894-1968)	19.326.654	293	966,000
93	WU Zuoren (1908-1997)	19.199.191	157	11,326,000
94	BRAQUE Georges (1882-1963)	19.028.237	262	14,000,000
95	THIEBAUD Morton Wayne (1920)	18.870.399	56	5,500,000
96	FRANCIS Sam (1923-1994)	18.716.901	258	4,000,000
97	DONG Bangda (1699-1769)	18.601.888	26	7,180,800
98	STILL Clyfford E. (1904-1980)	18.500.000	1	18,500,000
99	QIAN LONG Emperor (1711-1799)	18.494.321	38	7,752,000

La Top 500 degli artisti nel 2013

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
100	YU Youren (1879-1964)	18.194.377	665	615,220
101	WANG Xuetao (1903-1982)	17.893.700	395	652,800
102	GRECO El. Dom. Theotokopoulos (1541-1614)	17.717.216	4	12,305,520
103	GURSKY Andreas (1955)	17.659.752	44	2,856,215
104	HOCKNEY David (1937)	17.533.278	335	4,848,400
105	HE Haixia (1908-1998)	17.303.107	155	2,182,950
106	DONG Qichang (1555-1636)	17.221.676	125	1,958,400
107	DONG Shouping (1904-1997)	17.099.516	288	759,050
108	YU Fei'an (1888-1959)	16.990.781	119	1,375,300
109	MARTIN Agnes (1912-2004)	16.873.706	11	5,700,000
110	BURRI Alberto (1915-1995)	16.857.047	43	4,174,560
111	ROERICH Nicolaj Konstantinov (1874-1947)	16.798.474	21	10,741,560
112	MORISOT Berthe (1841-1895)	16.709.385	41	9,752,600
113	WESSELMANN Tom (1931-2004)	16.581.522	197	3,500,000
114	GRIS Juan (1887-1927)	16.447.821	15	8,000,000
115	MAILLOL Aristide (1861-1944)	16.359.712	368	7,202,251
116	WANG Yidong (1955)	16.331.612	38	2,939,400
117	SHEN Zhou (1427-1509)	15.997.906	29	7,180,800
118	LEE Man Fong (1913-1988)	15.960.269	91	3,999,000
119	CHIRICO de Giorgio (1888-1978)	15.781.828	168	1,600,000
120	SHI Lu (1919-1982)	15.738.523	87	1,813,279
121	MURAKAMI Takashi (1962)	15.558.624	411	2,064,000
122	ZHANG Xiaogang (1958)	15.508.053	42	4,082,500
123	RYMAN Robert (1930)	15.366.209	13	6,000,000
124	WEN Zhengming (1470-1559)	15.305.457	90	7,262,400
125	LIU Ye (1964)	14.931.441	50	4,773,000
126	KAPOOR Anish (1954)	14.377.454	45	1,461,195
127	BRUEGHEL Pieter II (c.1564-1637/38)	14.355.080	14	1,900,000
128	MONDRIAN Piet (1872-1944)	14.278.673	7	12,846,940
129	LIN Sanzhi (1898-1989)	14.227.344	305	1,514,299
130	ERNST Max (1891-1976)	14.157.593	197	2,820,060
131	GAUGUIN Paul (1848-1903)	14.121.767	72	8,500,000
132	WANG Hui (1632-1717)	14.043.022	52	5,712,000
133	POLKE Sigmar (1941-2010)	13.897.879	104	3,000,000
134	TANG Yin (1470-1523)	13.758.258	37	10,037,800
135	TANG Yun (1910-1993)	13.726.908	576	465,120
136	BROWN Glenn (1966)	13.654.438	6	4,954,420
137	LIU Wei (1965)	13.562.453	38	2,193,000
138	ZHU Yunming (1460-1526)	13.385.810	20	3,753,600
139	GUAN Shanyue (1912-2000)	13.254.789	165	1,004,640
140	REN Yi (1840-1896)	13.210.704	132	1,158,720
141	ZHENG Banqiao (1693-1765)	13.190.671	69	2,181,600
142	HUANG Junbi (1898-1991)	13.171.824	337	452,200
143	CHAMBERLAIN John Angus (1927-2011)	12.988.791	40	4,000,000
144	LE LORRAIN Claude (1600-1682)	12.717.175	19	7,293,995
145	LIU Dawei (1945)	12.705.828	108	2,367,850
146	BALLA Giacomo (1871-1958)	12.658.499	21	10,100,000
147	STINGEL Rudolf (1956)	12.628.865	27	2,100,000
148	MASCHKOFF Ilja Iwanowitsch (1881-1944)	12.472.190	5	6,385,680
149	BAI Xueshi (1915-2011)	12.470.583	219	572,600
150	AI Xuan (1947)	12.445.363	54	1,288,000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
151	BUFFET Bernard (1928-1999)	12.434.933	553	406,276
152	NARA Yoshitomo (1959)	12.324.754	185	1,004,640
153	HEPWORTH Barbara (1903-1975)	12.316.800	55	3,129,630
154	BOTERO Fernando (1932)	12.168.874	64	1,302,600
155	CURRIN John (1962)	12.124.751	14	3,000,000
156	CHILLIDA Eduardo (1924-2002)	12.058.414	202	5,541,840
157	ZHAO Shao'Ang (1905-1998)	12.004.234	346	619,200
158	ZHU Ming (1938)	11.989.352	91	1,419,000
159	NOLDE Emil (1867-1956)	11.930.697	166	1,289,600
160	CASTELLANI Enrico (1930)	11.805.169	53	2,463,040
161	HARING Keith (1958-1990)	11.653.127	251	880,817
162	DUFY Raoul (1877-1953)	11.632.581	241	2,200,000
163	DONGEN van Kees (1877-1968)	11.564.335	161	2,500,000
164	CLAUDEL Camille (1864-1943)	11.561.250	12	7,050,150
165	MORANDI Giorgio (1890-1964)	11.525.663	77	1,500,000
166	DELLA PORTA Bartolomeo (1472-1517)	11.500.000	1	11,500,000
167	ZHAO Zhiqian (1829-1884)	11.419.566	70	2,592,000
168	YANG Feiyun (1954)	11.309.630	27	2,041,250
169	ROSSETTI Dante Gabriel (1828-1882)	11.286.357	5	6,554,800
170	LOWRY Laurence Stephen (1887-1976)	11.217.336	156	1,191,918
171	FOUJITA Tsuguharu (1886-1968)	11.182.985	1564	1,000,000
172	KIPPENBERGER Martin (1953-1997)	11.135.913	46	5,600,000
173	BOURGEOIS Louise (1911-2010)	11.080.538	38	6,000,000
174	CHEN Hongshou (1598-1652)	11.055.532	25	6,507,300
175	MARDEN Brice (1938)	11.055.174	19	9,600,000
176	SHI Guoliang (1956)	10.970.629	111	1,327,580
177	SHI Tao (1642-1707)	10.887.542	28	3,590,400
178	GUAN Liang (1900-1986)	10.794.250	200	603,840
179	SONG Wenzhi (1919-1999)	10.733.267	263	408,750
180	BOUDIN Eugène (1824-1898)	10.705.678	122	1,649,970
181	BONNARD Pierre (1867-1947)	10.679.643	124	2,500,000
182	SPENCER Stanley (1891-1959)	10.607.160	14	8,536,710
183	ZHANG Ruitu (1570-1641)	10.589.978	36	1,295,200
184	JIA Youfu (1942)	10.580.654	104	1,383,390
185	GONG Xian (1618-1689)	10.516.401	21	5,258,500
186	JAWLENSKY von Alexej (1864-1941)	10.509.304	28	3,146,000
187	CHEN Peiqiu (1922/23)	10.363.203	157	793,800
188	RAUSCHENBERG Robert (1925-2008)	10.357.275	243	3,000,000
189	WANG Mingming (1952)	10.311.611	153	899,250
190	KLEE Paul (1879-1940)	10.243.307	75	1,100,470
191	KLINE Franz (1910-1962)	10.105.195	20	2,900,000
192	BATONI Pompeo Girolamo (1708-1787)	10.101.488	2	10,100,000
193	GUO Moruo (1892-1978)	10.093.851	68	2,448,000
194	VLAMINCK de Maurice (1876-1958)	10.016.781	153	4,719,000
195	ZHU Da (1626-1705)	9.947.714	32	2,184,300
196	PRINCE Richard (1949)	9.908.854	57	1,200,000
197	STELLA Frank (1936)	9.878.840	119	2,400,000
198	HAMMONS David (1943)	9.795.526	7	7,000,000
199	REMBRANDT VAN RIJN (1606-1669)	9.641.794	521	3,606,020
200	SHERMAN Cindy (1954)	9.580.420	84	1,700,000

La Top 500 degli artisti nel 2013

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
201	BOTTICELLI Sandro (c.1445-1510)	9.577.384	5	9,250,000
202	VERNET Joseph (1714-1789)	9.565.183	9	7,140,240
203	MEHRETU Julie (1970)	9.536.941	13	4,000,000
204	KIRCHNER Ernst Ludwig (1880-1938)	9.505.180	149	1,919,510
205	ZHOU Sicong (1939-1996)	9.484.321	175	816,500
206	SOROLLA Y BASTIDA Joaquín (1863-1923)	9.434.445	15	4,200,000
207	CAILLEBOTTE Gustave (1848-1894)	9.397.975	7	3,615,830
208	MA Yuan (c.1140-c.1225)	9.356.832	4	5,793,600
209	MAN RAY (1890-1976)	9.142.150	210	5,100,000
210	CHEN Shaomei (1909-1954)	9.122.360	106	969,000
211	ARP Hans (1886-1966)	9.113.084	108	3,300,000
212	HANTAÍ Simon (1922-2008)	9.079.004	44	2,985,840
213	SHIRAGA Kazuo (1924-2008)	8.994.089	32	3,400,000
214	TIAN Shiguang (1916-1999)	8.965.090	113	2,673,000
215	DÜRER Albrecht (1471-1528)	8.811.409	422	720,000
216	YANG Zhiguang (1930)	8.793.015	224	710,355
217	BELLOWS George Wesley (1882-1925)	8.780.700	39	6,900,000
218	LAI Shaoqi (1915-2000)	8.735.984	177	785,215
219	REMINGTON Frederic Sackrider (1861-1909)	8.700.816	45	5,000,000
220	BOETTI Alighiero (1940-1994)	8.505.894	97	2,167,560
221	DELVAUX Paul (1897-1994)	8.496.404	112	2,359,500
222	HOFMANN Hans (1880-1966)	8.461.894	28	4,200,000
223	AFFANDI (1907-1990)	8.443.458	52	515,200
224	GAITONDE Vasudeo. S. (1924-2001)	8.341.196	15	3,327,150
225	SCHMIDT-ROTTLUFF Karl (1884-1976)	8.228.344	119	3,123,630
226	WANG Yuanqi (1642-1715)	8.186.281	48	2,611,200
227	GOTTLIEB Adolph (1903-1974)	8.115.425	32	2,800,000
228	CAMARGO de Sergio (1930-1990)	8.060.747	15	1,800,000
229	ALBERS Josef (1888-1976)	8.052.320	127	680,340
230	AIVAZOVSKY Ivan Constantinovich (1817-1900)	8.004.898	29	1,054,885
231	DING Yanyong (1902-1978)	7.928.224	200	966,000
232	XUE Liang (1956)	7.868.055	111	1,376,150
233	FENG Zikai (1898-1975)	7.858.383	157	335,400
234	TANSEY Mark (1949)	7.830.696	9	3,250,000
235	KELLY Ellsworth (1923)	7.820.904	86	3,400,000
236	RAZA Sayed Haider (1922)	7.796.548	80	1,550,000
237	HUSAIN Maqbool Fida (1915-2011)	7.774.008	94	420,000
238	LIU Danzhai (1931-2011)	7.768.951	106	1,272,960
239	LIEBERMANN Max (1847-1935)	7.737.802	141	2,350,050
240	HONG Yi (1880-1942)	7.673.725	87	599,400
241	RUBENS Peter Paul (1577-1640)	7.637.896	21	4,588,360
242	REDON Odilon (1840-1916)	7.589.812	84	1,200,000
243	BASELITZ Georg (1938)	7.538.301	105	1,800,000
244	POLIAKOFF Serge (1900-1969)	7.536.495	152	651,456
245	SCULLY Sean (1945)	7.446.502	61	900,000
246	NOLAND Kenneth (1924-2010)	7.429.644	49	1,800,000
247	CORNELL Joseph (1903-1972)	7.394.150	15	4,200,000
248	CRANACH Lucas I (1472-1553)	7.377.410	18	3,113,530
249	SARGENT John Singer (1856-1925)	7.352.894	14	4,500,000
250	WANG Ziwu (1936)	7.283.340	122	848,640

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
251	RILEY Bridget (1931)	7.282.568	65	2,084,265
252	FANG Lijun (1963)	7.237.663	40	1,867,600
253	SU Shi (1037-1101)	7.204.657	5	7,200,000
254	LALANNE François-Xavier (1927-2008)	7.178.646	48	787,050
255	JIANG Zhaohe (1904-1986)	7.172.968	36	891,000
256	JOHNS Jasper (1930)	7.133.051	135	2,400,000
257	SERRA Richard (1939)	6.989.280	49	3,700,000
258	BROWN Cecily (1969)	6.955.216	18	952,820
259	GUYTON Wade (1972)	6.933.295	20	2,000,000
260	XU Gu (1823/24-1896)	6.846.316	30	1,517,760
261	FANG Chuxiong (1950)	6.810.611	227	324,200
262	KIEFER Anselm (1945)	6.802.880	30	950,000
263	LIU Haisu (1896-1994)	6.787.085	111	1,505,120
264	STERN Irma (1894-1966)	6.753.402	32	1,618,356
265	PULZONE IL GAETANO Scipione (c.1550-1598)	6.744.330	3	6,700,000
266	PECHSTEIN Hermann Max (1881-1955)	6.648.490	126	1,701,875
267	LIN Yong (1942)	6.627.876	208	325,000
268	CHEN Dayu (1912-2001)	6.588.107	268	589,780
269	SCHÜTTE Thomas (1954)	6.556.587	24	3,500,000
270	YUE Minjun (1962)	6.546.872	37	1,290,000
271	MARINI Marino (1901-1980)	6.515.569	134	1,351,404
272	AVERY Milton Clark (1885-1965)	6.507.113	54	2,500,000
273	BRADFORD Mark (1961)	6.484.195	11	2,200,000
274	UTRILLO Maurice (1883-1955)	6.471.497	128	420,000
275	TAMAYO Rufino (1899-1991)	6.442.964	158	1,200,000
276	GIACOMETTI Diego (1902-1985)	6.433.797	31	650,000
277	PANINI Giovanni Paolo (1691-1765)	6.378.755	17	3,000,000
278	CATTELAN Maurizio (1960)	6.150.706	23	2,200,000
279	LE SIDANER Henri (1862-1939)	6.114.218	37	750,000
280	TOULOUSE-LAUTREC de Henri (1864-1901)	6.102.666	229	2,900,000
281	YANG Shanshen (1913-2004)	6.081.898	248	193,200
282	FU Shan (1607-1684)	6.034.820	21	1,538,050
283	O'KEEFFE Georgia (1887-1986)	6.021.569	8	1,550,000
284	ZHOU Chen (act.1472-1535)	5.985.659	6	5,796,000
285	WILLIAMS Frederick Ronald (1927-1982)	5.967.921	27	1,744,756
286	SONG Lizong (1205-1264)	5.950.200	2	4,773,000
287	TURNER Joseph Mallord Willia (1775-1851)	5.895.307	15	4,000,000
288	REN Zhong (1976)	5.882.775	55	647,200
289	ZHAO Puchu (1907-2000)	5.880.613	206	242,700
290	FRANKENTHALER Helen (1928-2011)	5.863.809	72	550,000
291	TING Walasse (1929-2010)	5.834.887	165	245,100
292	INDIANA Robert (1928)	5.780.099	169	1,100,000
293	ZHU Qizhan (1892-1996)	5.729.270	215	408,000
294	MATTA Roberto (1911-2002)	5.652.847	138	825,000
295	CHEN Jiru (1558-1639)	5.632.780	25	4,082,400
296	ZHANG Shanzi (1882-1940)	5.631.346	85	1,701,000
297	CONDO George (1957)	5.606.450	63	875,000
298	PISTOLETTO Michelangelo (1933)	5.597.905	106	1,720,400
299	JIN Nong (1687-1763)	5.581.430	44	919,979
300	SAINT-PHALLE de Niki (1930-2002)	5.542.490	263	260,000

La Top 500 degli artisti nel 2013

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
301	ARMAN Fernandez (1928-2005)	5.504.883	421	196,733
302	DUMAS Marlene (1953)	5.484.840	29	1,407,600
303	FAN Yang (1955)	5.468.965	185	202,625
304	MEHTA Tyeb (1925-2009)	5.408.019	11	2,759,100
305	CHEN Yanning (1945)	5.404.220	38	718,080
306	SUN Wen (1866-1925)	5.374.102	33	1,440,020
307	TIEPOLO Giovanni Domenico (1727-1804)	5.363.196	56	4,253,760
308	AMIET Cuno (1868-1961)	5.302.462	107	771,750
309	FESHIN Nikolay (1881-1955)	5.300.925	10	1,900,500
310	DEVIRIM Nejad (1923-c.1995)	5.296.043	68	793,520
311	VIEIRA DA SILVA Maria Elena (1908-1992)	5.290.553	130	651,300
312	BRACK John Cecil (1920-1999)	5.254.998	20	1,517,521
313	ZOBEL DE AYALA Fernando (1924-1984)	5.245.836	65	875,840
314	XI Dejin (1923-1981)	5.243.451	82	634,220
315	LIU Wenxi (1933)	5.207.414	73	1,262,820
316	WHITELEY Brett (1939-1992)	5.206.266	57	3,036,480
317	LIPCHITZ Jacques (1891-1973)	5.166.398	28	2,200,000
318	VALLOTTON Félix (1865-1925)	5.116.427	91	1,248,624
319	YA Ming (1924-2002)	5.084.565	232	178,200
320	SHEN Shichong (XVII)	5.084.100	1	5,084,100
321	MOTHERWELL Robert (1915-1991)	5.079.774	128	850,000
322	KENTRIDGE William (1955)	5.076.055	114	1,300,000
323	WEI Zixi (1915-2002)	5.060.943	131	479,079
324	YUN Shouping (1633-1690)	5.036.162	56	1,060,800
325	LAM Wifredo (1902-1982)	5.027.087	97	880,880
326	CHRISTO (1935)	4.988.637	241	310,000
327	LONGO Robert (1953)	4.979.967	71	1,500,000
328	VALDÉS Manolo (1942)	4.976.123	53	400,000
329	CARR Emily M. (1871-1945)	4.967.754	17	2,746,010
330	BUGATTI Rembrandt (1884-1916)	4.947.154	17	1,500,000
331	UECKER Günther (1930)	4.937.565	144	842,482
332	CAI Guoqiang (1957)	4.933.279	24	708,400
333	JIANG Baolin (1942)	4.929.350	52	1,695,750
334	KANG Youwei (1858-1927)	4.913.905	127	269,445
335	XU Lele (1955)	4.902.535	123	204,000
336	COURBET Gustave (1819-1877)	4.856.903	24	3,200,000
337	CHEN Zizhuang (1913-1976)	4.854.660	115	245,100
338	VUILLARD Édouard (1868-1940)	4.848.747	82	902,631
339	NICHOLSON Ben (1894-1982)	4.838.647	77	1,340,730
340	COLEN Dan (1979)	4.832.124	21	900,000
341	BECKMANN Max (1884-1950)	4.810.898	168	968,039
342	GAINSBOROUGH Thomas (1727-1788)	4.790.971	13	2,294,180
343	FISCHER Urs (1973)	4.788.680	10	1,050,000
344	LIU Kuiling (1885-1967)	4.767.724	44	898,150
345	APPEL Karel (1921-2006)	4.743.207	262	419,712
346	HE Shaoji (1799-1873)	4.739.617	147	587,520
347	HUANG Shen (1687-c.1773)	4.691.183	45	614,840
348	TIAN Liming (1955)	4.677.869	84	212,290
349	ZHU Xinjian (1953)	4.631.601	328	178,420
350	LOUIS Morris (1912-1962)	4.630.000	6	1,400,000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
351	HALS Frans I (1580-1666)	4.620.620	3	4,260,620
352	RUSSELL Charles Marion (1864-1926)	4.596.200	29	875,000
353	LE MAYEUR DE MERPRES Adrien Jean (1880-1958)	4.592.695	45	646,485
354	ZHOU Yansheng (1942)	4.578.591	69	899,250
355	NAUMAN Bruce (1941)	4.566.384	46	1,900,000
356	CHEN Banding (1876-1970)	4.545.575	197	261,120
357	CROSS Henri Edmond (1856-1910)	4.507.874	24	1,200,000
358	NOGUCHI Isamu (1904-1988)	4.502.772	13	1,300,000
359	COROT Camille Jean-Baptiste (1796-1875)	4.460.552	82	361,790
360	PENN Irving (1917-2009)	4.454.922	95	380,000
361	SUN Qifeng (1920)	4.451.685	217	179,850
362	WALDE Alfons (1891-1958)	4.422.816	31	528,840
363	JIANG Tingxi (1669-1732)	4.415.890	26	2,671,350
364	BOUCHER François (1703-1770)	4.400.324	45	1,800,000
365	LIU Guosong (1932)	4.380.908	49	670,800
366	FRINK Elisabeth (1930-1993)	4.380.438	84	1,013,404
367	BANKSY (1974)	4.365.021	120	516,120
368	RUBY Sterling (1972)	4.361.339	24	1,700,000
369	JAO Tsung-I (1917)	4.343.145	142	155,040
370	PARRISH Maxfield Frederick (1870-1966)	4.338.035	19	1,600,000
371	VASARELY Victor (1906-1997)	4.327.238	626	234,600
372	MARTIN Henri (1860-1943)	4.267.221	38	454,343
373	ZHA Shibiao (1615-1698)	4.255.226	56	461,700
374	LU Yifei (1908-1997)	4.249.270	117	288,031
375	CHEONG Soo Pieng (1917-1983)	4.247.665	46	554,578
376	XU Lei (1963)	4.243.562	17	566,650
377	MATHIEU Georges (1921-2012)	4.228.299	118	292,249
378	WEN Jia (1501-1583)	4.227.628	20	1,570,560
379	ZHAN Jianjun (1931)	4.199.186	7	1,453,370
380	MASRIADI I Nyoman (1973)	4.188.995	15	772,800
381	GORMLEY Antony (1950)	4.188.198	23	750,720
382	LILJEFORS Bruno (1860-1939)	4.186.802	59	1,370,460
383	ZHANG Zongcang (1686-1756)	4.165.363	12	3,559,600
384	CLARK Lygia (1920-1988)	4.140.000	4	1,850,000
385	HASSAM Childe (1859-1935)	4.117.100	33	1,250,000
386	WANG Jian (1598-1677)	4.116.660	26	1,963,200
387	MÜNTER Gabriele (1877-1962)	4.112.045	29	600,000
388	TANGUY Yves (1900-1955)	4.110.260	15	1,887,600
389	CHIPARUS Dimitri (1886-1947)	4.095.242	144	388,728
390	SOTO Jesús Rafael (1923-2005)	4.024.648	73	400,000
391	LAN Ying (1585-c.1664)	4.024.291	47	432,480
392	GILBERT & GEORGE (XX-XXI)	4.018.097	29	1,500,000
393	CELMINS Vija (1939)	4.010.784	18	2,000,000
394	TAPIES Antoni (1923-2012)	3.985.798	350	860,200
395	AUERBACH Tauba (1981)	3.972.189	19	850,000
396	KOROVIN Konstantin A. (1861-1939)	3.972.006	46	949,923
397	MURILLO Oscar (1986)	3.966.738	24	330,000
398	FEININGER Lyonel (1871-1956)	3.965.734	103	1,366,530
399	YAN Pei-Ming (1960)	3.962.376	18	1,133,440
400	ZORN Anders Leonard (1860-1920)	3.954.679	99	1,717,875

La Top 500 degli artisti nel 2013

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
401	STUBBS George (1724-1806)	3.933.451	3	1,966,920
402	LOWMAN Nate (1979)	3.933.384	18	600,000
403	GUO Runwen (1955)	3.932.774	22	760,460
404	QUINN Marc (1964)	3.894.438	42	937,200
405	NEER van der Aert I (1603/04-1677)	3.893.529	4	3,769,010
406	MILLAIS John Everett (1829-1896)	3.887.493	7	2,979,400
407	CHADWICK Lynn Russell (1914-2003)	3.871.055	86	566,086
408	FENG Chaoran (1882-1954)	3.857.562	136	244,720
409	ZHAO Wangyun (1906-1977)	3.854.655	26	1,135,200
410	ZEID Fahr-el-Nissa (1901-1991)	3.846.149	24	2,300,000
411	BIERSTADT Albert (1830-1902)	3.844.050	17	1,750,000
412	MOHOLY-NAGY László (1895-1946)	3.841.618	29	1,100,000
413	WANG Xijing (1946)	3.840.401	104	506,230
414	BRUEGHEL Jan II (1601-1678)	3.832.024	25	524,640
415	CHENG Zhengkui (1604-1676)	3.831.229	9	2,741,760
416	SHA Menghai (1900-1992)	3.808.009	169	127,686
417	WANG Zhen (c.1867-1938)	3.774.998	237	145,710
418	PEYTON Elizabeth (1965)	3.772.271	32	1,000,000
419	HARTUNG Hans (1904-1989)	3.767.540	220	334,487
420	STRUTH Thomas (1954)	3.756.021	49	1,049,852
421	JONES Allen (1937)	3.749.229	54	2,971,600
422	ZHANG Weibang (XVIII)	3.741.000	1	3,741,000
423	KISLING Moise (1891-1953)	3.738.161	72	298,870
424	XU Mangyao (1945)	3.720.699	11	2,291,250
425	RUBIN Reuven (1893-1974)	3.713.902	52	407,342
426	HEEM de Jan Davidsz (1606-1683/84)	3.703.246	4	1,803,010
427	LEE Ufan (1936)	3.675.683	59	427,500
428	SHEN Yinmo (1883-1971)	3.665.555	171	291,420
429	SHISHKIN Ivan Ivanovitch (1832-1898)	3.650.244	26	2,837,523
430	GIACOMETTI Giovanni (1868-1933)	3.637.724	29	555,200
431	YANG Ermin (1966)	3.636.884	11	1,796,300
432	DAUMIER Honoré (1808-1879)	3.634.318	80	2,200,000
433	MUNIZ Vik (1961)	3.620.990	96	170,000
434	MEMLING Hans (c.1433-1494)	3.600.000	1	3,600,000
435	YE Qianyu (1907-1995)	3.584.645	126	326,400
436	XIE Shichen (1487-c.1567)	3.560.576	13	2,529,600
437	CHEN Danqing (1953)	3.556.075	18	783,840
438	KUN CAN (1612-1692)	3.550.266	5	3,316,900
439	KUPKA Frantisek (1871-1957)	3.530.526	47	2,585,055
440	PEPLOE Samuel John (1871-1935)	3.505.741	14	885,885
441	CHARDIN Jean-Baptiste Siméon (1699-1779)	3.500.000	1	3,500,000
442	DUCHAMP Marcel (1887-1968)	3.496.154	33	2,150,000
443	SPIES Walter (1895-1942)	3.490.868	3	3,483,000
444	WARHOL & BASQUIAT Andy & Jean-Michel (XX)	3.488.077	3	2,087,280
445	HAMMERSHOI Vilhelm (1864-1916)	3.486.354	4	1,435,545
446	GOYA Y LUCIENTES de Francisco José (1746-1828)	3.481.773	182	1,978,600
447	LIU Yong (1719/20-1804/05)	3.479.284	101	809,500
448	BRANCUSI Constantin (1876-1957)	3.476.367	15	2,042,819
449	SOUZA Francis Newton (1924-2002)	3.467.252	71	460,000
450	CARRACCI Annibale (1560-1609)	3.459.241	10	3,000,000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Aggiudicazione più alta (\$)
451	DOMINGUEZ Oscar (1906-1957)	3.453.654	22	2,910,050
452	XU Qinsong (1952)	3.431.185	46	1,455,300
453	RICHER Germaine (1904-1959)	3.410.336	12	850,000
454	LI Guijun (1964)	3.405.450	18	979,800
455	ROUAULT Georges (1871-1958)	3.397.130	176	650,000
456	ASAWA Ruth (1926-2013)	3.354.100	12	1,200,000
457	KAWARA On (1932)	3.339.937	17	1,900,000
458	RIOPELLE Jean-Paul (1923-2002)	3.339.028	85	639,157
459	SCHIFANO Mario (1934-1998)	3.332.480	202	517,304
460	LI Jin (1958)	3.330.682	71	518,079
461	CHOU Ying (1493-1560)	3.326.350	51	1,545,600
462	CRANACH Lucas II (1515-1586)	3.321.026	5	1,500,000
463	BEARD Peter (1938)	3.317.321	77	370,000
464	AKYAVAS Erol (1932-1999)	3.314.960	38	1,268,910
465	TAO Lengyue (1895-1985)	3.311.508	203	296,240
466	BOYD Arthur (1920-1999)	3.298.414	77	758,529
467	TORRES GARCIA Joaquín (1874-1949)	3.297.683	21	1,200,000
468	KIM Whan Ki (1913-1974)	3.296.679	24	550,000
469	DINET Etienne Alphonse (1861-1929)	3.286.116	30	829,808
470	EMPEROR KANGXI (1654-1722)	3.282.173	12	1,416,800
471	AUERBACH Frank (1931)	3.273.077	21	860,200
472	XU Bing (1955)	3.272.893	45	1,051,700
473	TUYMANS Luc (1958)	3.267.134	34	2,300,000
474	CRUZ-DIEZ Carlos (1923)	3.261.179	44	700,000
475	NOLAN Sidney Robert (1917-1992)	3.259.056	160	455,472
476	TERPNING Howard A. (1927)	3.255.450	9	1,500,000
477	YU Zhizhen (1915-1995)	3.250.399	94	437,129
478	SHEN Peng (1931)	3.228.359	126	251,875
479	MASSON André (1896-1987)	3.212.554	120	1,100,470
480	ADAMS Ansel Easton (1902-1984)	3.205.165	162	350,000
481	GONTCHAROVA Nathalie (1881-1962)	3.204.807	66	836,220
482	SCHWITTERS Kurt (1887-1948)	3.194.730	22	470,010
483	TANG Dai (1673-c.1755)	3.176.442	6	2,300,000
484	TRECHIKOFF Vladimir Griegorov (1913-2006)	3.166.439	33	1,268,904
485	VALTAT Louis (1869-1952)	3.160.018	114	190,000
486	LIGON Glenn (1960)	3.156.400	22	1,050,000
487	MARIESCHI Michele Giovanni (1696/1710-1743)	3.148.828	9	1,638,700
488	SCOTT William (1913-1989)	3.137.077	53	644,680
489	CHEN Wenxi (1906-1991)	3.135.204	59	1,419,000
490	YUN XI (1711-1758)	3.123.903	6	2,903,400
491	JIANG Hanting (1904-1963)	3.120.442	131	139,148
492	OEHLEN Albert (1954)	3.108.636	16	472,230
493	GU Wenda (1955)	3.104.957	24	2,121,600
494	LUNA Y NOVICIO Juan (1857-1899)	3.074.858	7	2,838,000
495	SOEDARSONO Srihadi (1931)	3.070.496	38	305,026
496	WU Qingxia (1910-2008)	3.059.098	172	212,550
497	PIERNEEF Jacob Hendrik (1886-1957)	3.051.318	93	906,360
498	SONG Yugui (1940)	3.045.792	42	261,120
499	ZHAO Zuo (c.1570-1633)	3.019.777	8	2,905,200
500	XU Cao (1898-1961)	3.005.328	67	565,950

La Demeure du Chaos

work by thierry Ehrmann

the Abode of Chaos

dixit The New York Times

SEDE SOCIALE DI ARTPRICE

 serveur.demeureduchaos.org artprice.com



Sede sociale di Groupe Serveur e di Artprice
Saint-Romain-au-Mont-d'Or, Lyon - FRANCIA

Tutte le immagini dal 1999 disponibili su :
www.flickr.com/photos/home_of_chaos/
<http://blog.ehrmann.org>



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA



PARAN!

999

WAR IN PROGRESS

LIBAN: SILENCE

NON AUX REACTS!

PORT DU MASQUE OBLIGATOIRE

BU CHADS.ORG

ER HORIZON

FMI!

999

999

999

999

999

999

999



L'Alchimia tra la Dimora del Caos, il Serveur Group e Artprice

Non è possibile separare l'universo della Dimora del Caos dall'incredibile storia di Artprice, leader mondiale dell'informazione sul mercato dell'arte, e dal Gruppo Serveur pioniere in Europa fin dal 1987 dei database su Internet.

fatti, scritto oltre 1 milione di biografie, commentato e poi catalogato 110 milioni di opere d'arte, con le loro foto ad alta definizione accessibili su Internet.

Uno degli obiettivi principali della Dimora del Caos è di riformare la ri-



Il duplice volto della Dimora del Caos suscita sempre un interrogativo nei visitatori. È difficile per loro immaginare che sotto l'eliporto ci siano le cleanroom delle macchine dove operano quasi 900 server che attraverso Internet e le nostre fibre ottiche diffondono il sapere dell'arte nel mondo. Analogamente, al piano terra e al primo piano, quasi 90 persone si danno il cambio giorno e notte, senza interruzioni, per dirigere e orientare in tutto il mondo il grande flusso di informazioni da noi prodotte e fatte transitare attraverso Internet.

Poco sopra, nel cuore dell'edificio centrale, le sale dei cataloghi e dei manoscritti, con oltre 290.000 cataloghi che recensiscono le vendite dal 1700 ai nostri giorni, accolgono i nostri ricercatori e i redattori che li commentano e li digitalizzano per formare quello che oggi è riconosciuto come il più grande fondo di documentazione della storia del mercato dell'arte. Abbiamo, in-

voluzione della conoscenza avvenuta durante il Rinascimento europeo, e in particolare a Lione, che è stata una grande metropoli. Il Rinascimento europeo è, a mio parere, inseparabile da un'invenzione, quella della stampa, e dal nuovo paradigma della conoscenza che questa invenzione ha reso possibile: la diffusione del sapere. È stata la capacità di duplicare meccanicamente le informazioni a favorire l'emergere del pensiero umanista: lo studioso poteva finalmente confrontare le idee, riferirsi a fonti manoscritte distanti, far conoscere l'eredità filosofica e diffondere la sua personale visione in un raggio relativamente esteso. A questa rivoluzione tecnica si aggiunse il moltiplicarsi dei viaggi di scoperta: il movimento della conoscenza divenne orizzontale, geografico, missionario; il pensiero orientato al progresso, motore di una storia totalmente

occidentale.

Quest'epoca, iniziata con Gutenberg, vede oggi la terra completamente ricoperta da reti di informazione, percorsa fin nelle sue più remote pieghe da Internet, grazie alla quale la Dimora del Caos sembra diventare un Global Internet Exchange (gix), autentico nodo modale di un sapere articolato in griglie che diffonde la conoscenza attraverso la rete.

pietra, ogni tetto, ogni pavimento, ogni albero, come stabilito dal postulato del 12/09/1999.

Questo bipolarismo che pone a confronto il mio impegno di 26 anni come scultore e autore con la trasversalità del ruolo di fondatore di Artprice, del Gruppo Serveur e delle sue 12 filiali, suscita le critiche talvolta violente di un ambiente imprenditoriale conservatore e di mentalità ristretta; d'al-



Artprice.com archivia nell'Abode of Chaos centinaia di migliaia di manoscritti, libri d'arte e cataloghi dal 1700 ai nostri giorni, documentando 108 milioni di opere d'arte.

La Dimora del Caos è uno stato nello stato, vero e proprio nucleo del sistema repubblicano del paese.

Il bipolarismo costituito dal mio ruolo di fondatore del Gruppo Serveur e di Artprice, società quotata in borsa sul primo mercato regolamentato, e dalla mia vita di artista plastico operante da 25 anni, si rispecchia nel bipolarismo del luogo. Il museo l'Organe è una struttura che accoglie l'ampio pubblico, un museo all'aperto gratuito nel quale passano ogni anno 120.000 visitatori che vengono per vedere le migliaia di opere della Dimora, ma anche per scoprire come l'arte vive con l'industria proteiforme del XXI secolo. La Dimora del Caos è luogo di lavoro per studiosi, ma anche la mia residenza personale e quella del mio clan. Io lascio il mio segno attraverso le mie opere senza eccezioni su ogni

tra parte mi consente di accogliere, grazie all'atmosfera onirica del luogo, scienziati di altissimo livello e "mutanti", in grado di affrontare qualsiasi sistema economico in qualsiasi continente. Il numero impressionante delle svariate nazionalità riflette la realtà di questa nuova Babilonia del digitale che è la Dimora del Caos.

Le osservazioni incisive e pertinenti dell'Autorità di controllo dei Mercati Finanziari sui nostri ormai famosi documenti di riferimento per il mercato regolamentato, riflettono l'evoluzione del mio pensiero artistico e quella dell'atto di acquisto nel mondo dell'economia. Alcune convenzioni regolamentate tra la Dimora del Caos e gli investitori diventano profezie che determinano il proprio avverarsi, dove il potere dell'arte si impone nel mondo della finanza. Il mio approccio bipolare arricchisce spiritualmente la Dimora del Caos

e materialmente i nostri 18.000 azionisti... Com'è possibile che io costruisca ex-nihilo Artprice, azienda mitica che alimenta il 90% della stampa mondiale sul mercato dell'arte, senza essere io stesso, nella mia carne e nell'anima, un artista appassionato della storia dell'arte?



La Dimora del Caos è una formidabile macchina da guerra, un cavallo di Troia nel cuore dei mercati finanziari. Produce e distribuisce somme inimmaginabili di conoscenze del mercato dell'arte, del diritto, dell'economia e della scienza mentre giorno e notte noi artisti interveniamo sui 9.000 m2 per (ri)scrivere con il nostro sguardo d'artista la storia del mondo senza aggiungervi didascalie.

I nostri interventi radicali sulla decostruzione dell'habitat professionale e personale nonché dell'arredamento hanno avuto il loro impatto sui 2.500 m2 di uffici nei quali lavorano il Gruppo Serveur, le sue filiali e Artprice. Questo approccio umanistico è condiviso tra gli artisti e i collaboratori di entrambi i gruppi.

La Dimora del Caos ha due volti: quello dell'Alchimia (Lo "Spirito della Salamandra") e quello dell'ipermodernità. Ma possiede anche due incarnazioni: quella fisica, rappresentata dalle 4.509 opere (dipinti, sculture, installazioni) incise nella sua carne, e quella della loro riproduzione su Internet, dove oltre 1.800.000 siti/homepage/blog restituiscono mediante foto o video tutti gli sguardi del mondo sulle vi-

scere della Dimora del Caos quando questa viene visitata. Nel novembre 2007, cercando «Demeure du Chaos» e «Abode of Chaos» su Google si ottenevano 1.413.000 risultati che riportavano milioni di foto e video della Dimora del Caos.

Sono infatti convinto che Internet sia la metafora del Divino, se non addirittura il Divino stesso. La "voce" che illumina la Dimora del Caos gli conferisce il dono dell'ubiquità tra il mondo fisico e quello delle idee.

Quando ho iniziato con Internet nel 1987, eravamo meno di 50.000 in tutto il mondo, ma avevo fiducia nella più grande rivoluzione della storia del progresso dell'umanità. Internet è il mio universo da 21 anni, da quando ho fondato Net Nobility (v. Time Magazine), affinché rimanga per sempre, secondo la volontà dei pionieri, l'Internet che è per me, figlio naturale di Proudhon e Bakunin.

Con la Dimora del Caos stiamo partecipando alla ricostruzione della biblioteca di Alessandria, quella dei nostri padri.

Memoria del mondo secondo Philippe Quéau dell'UNESCO, Internet si prende gioco delle frontiere, del potere delle Nazioni e intanto abolisce tutti i regimi ostili al libero flusso delle informazioni. Questa dematerializzazione attraverso Internet del nostro vecchio mondo e della sua economia crea un impero digitale agli albori del XXI secolo che ha la forma di un gran-



de villaggio glocal (globale e locale) e caotico, immagine cara al sociologo Marshall McLuhan.

Così l'istruzione, la ricerca, il commercio, l'economia e l'organizzazione generale delle informazioni subiranno, in un arco di tempo estremamente ridotto, mutazioni inimmaginabili. Mai nella storia dell'umanità una rivoluzione scientifica ha inciso su così tante persone in così breve tempo e in ogni angolo del mondo.

Oltre 230 nazioni aventi ciascuna 2-3 secoli di apparato legislativo e normativo annichiscono davanti ad una rivoluzione scientifica che ha abolito il territorio e il tempo. Questo passaggio dal territorio al ciber-spazio rappresenta uno dei grandi sconvolgimenti dell'organizzazione umana, ed è tanto più importante capirne il significato in quanto porta ad una trasformazione radicale della natura stessa delle nostre percezioni e dei nostri rapporti sociali.

Nello sfrenato mondo di Internet e della rivoluzione digitale, le aziende devono mostrarsi molto più versatili, capaci di cambiare di profilo in un batter d'occhio per adattarsi a nuove drastiche condizioni economiche. La Dimora del Caos, quartier generale del gruppo Serveur e di Artprice, è secondo la stampa economica anglosassone una forma di compimento di un'economia che potremmo definire più cerebrale, il cui oggetto è l'accesso al tempo e all'attività dello spirito.

Ogni giorno, grazie alla Dimora del Caos e alle sue opere, entriamo in un altro mondo, molto più cerebrale e immateriale, un mondo di forme platoniche, di idee, di immagini e archetipi, di concetti e scenari. In un mondo governato dalla logica dell'accesso al sapere e della rete Internet, sono le idee che diventano la materia prima dell'attività economica e l'obiettivo finale è la conoscenza universale attraverso i server di informazione.

Non dimentichiamo che la moderna nozione di proprietà, caratterizzata dal possesso privato, dall'esclusività e dallo scambio commerciale, era una delle istituzioni centrali dell'era industriale. Dopo cinque-

cento anni di egemonia, questa visione della civiltà basata sullo scambio di proprietà tra venditori e acquirenti è soggetta a una decostruzione radicale annunciata nel postulato concettuale della Dimora del Caos che io ho scritto il 9 dicembre 1999. Il nuovo orizzonte epocale è definito dalla logica dell'accesso al sapere mediante i server, che ci porta a ripensare i rapporti economici, l'azione politica e la percezione della nostra identità così come emerge dal profondo della coscienza umana.

La Dimora del Caos è una città medievale dove, nell'ombra delle nostre viscere, lavoriamo per cambiare la visione del mondo. Un famoso analista di Goldman Sachs riassume molto bene il tutto: «L'Alchimia è presente ovunque, anche nelle vostre azioni in borsa che sono salite maggiormente, di qualsiasi azienda si tratti. Voi avete creato un'Alchimia tra la follia artistica e la vostra visione dell'industria del terzo millennio nel gruppo Serveur». «Con Artprice e i suoi 1.300.000 abbonati portate il mercato dell'arte nell'ipermodernità smaterializzandolo».

Quando i nostri visitatori economici ripartono, scossi dalla visione bipolare dei nostri gruppi nella Dimora del Caos, non posso fare a meno di dire loro: ancora non avete visto nulla! Quello che vivremo nei prossimi anni supererà di gran lunga tutte le previsioni che sono state scritte e la fantascienza...

Per far capire il mio duplice approccio da artista e da costruttore di conoscenza, riprenderò una citazione del mio vecchio maestro Pitagora, il primo filosofo per cui tutto è numero tranne le essenze non quantificabili, indicibili e che irridono i numeri: le emozioni umane.

thierry Ehrmann





«Hoc Signo Vinces»

Installazione di 9 sculture monumentali (3 x 3 m)
Opere collettive create "in loco" (2009-2012)
all'Abode of Chaos da Christian Maas e thierry Ehrmann

«The Nail» di thierry Ehrmann

Scultura in acciaio
Altezza: 9 metri





Libro di collezione bilingue del decennio (1999/2013)

LA DEMEURE DU CHAOS

THE ABODE OF CHAOS

O P U S . I X

In vendita presso la Dimora
del Caos e su amazon.fr
goo.gl/doyUh

29,90€

Spedizione Gratuita

504 pagine
4,5 kg / formato 30 x 30 cm
Spessore 5 cm / ricucita

504 pagine che vi faranno immergere nell'universo segreto e sconcertante della Dimora del Caos. Migliaia di foto, testi, schizzi, disegni 3D, visuali intime, mai visti dal pubblico. Per realizzare questo lavoro folle sono stati necessari quasi 18 mesi di creazione, ricerca, archivi, immagini censurate.

artprice.com™

Fondatore e amministratore delegato: Thierry Ehrmann

S.p.A. al capitale di 6 405 451 € - RCS Lione 411 309 198 -
BP 69 - F 69270 St-Romain-au-Mont-d'Or - Francia
Tel +33 (0)4 78 22 00 00 - Fax +33 (0)4 78 22 06 06

Direttore di pubblicazione: Thierry Ehrmann

Direttrice di redazione: Nadège Ehrmann

Direttrice marketing: Josette Mey

Redazione: reparto editoriale di Artprice e Céline Moine

Direttore artistico: Marc del Piano, Videografica: Audrey Savoye

Reparto econometria: Martin Bremond

Artprice.com registrata al SRD long Only, Nyse Euronext Paris
(Euroclear : 7478 – Bloomberg : PRC – Reuters : ARTF)

È una filiale di  **serveur** S.A.S. Capital 63 000 000 € - RCS Lyon 408 369 270

Tutti i diritti di traduzione, di riproduzione riservati per tutti i paesi - © Artprice 2014

All rights reserved for all countries - © Artprice 2014

ALL'ATTENZIONE DEI GIORNALISTI:

***Avete bisogno delle informazioni
sul mercato dell'arte per
i vostri articoli?***

Non esitate a contattarci per email:
econometrics@artprice.com

o per fax: **+33 (0)478 220 606**

Saremmo onorati di fornirvi i dati e le statistiche.

Fonte Artprice 1987/2014 - sono registrati i risultati di aggiudicazione delle vendite catalogate design e fine art (pittura, scultura, disegno, fotografia, stampa multiplo, Acquarello, ecc) da Artprice, escluso antichità e mobilio. Artprice declina ogni responsabilità in quanto all'uso che può essere fatto di queste informazioni. Ogni riproduzione o rappresentazioni integrali o parziali, con qualsiasi mezzo, delle informazioni o grafici pubblicati nel presente documento senza la menzione fonte Artprice.com o copyright Artprice.com sono illeciti e costituiscono una contraffazione.

L'editore ha applicato tutta la cura necessaria all'elaborazione della presente pubblicazione, ma non può essere ritenuto responsabile dell'esattività o della precisione delle informazioni ivi fornite. A questo titolo, i refusi, gli errori o le omissioni non possono in nessun modo coinvolgere la responsabilità dei titolari dei diritti d'autore e degli editori, pur essendo stata messa tutta la cura necessaria nel redigere e compilare le informazioni contenute in questa pubblicazione. La presente pubblicazione non costituisce il repertorio di nessun acquisto e, per quanto è dato sapere all'editore, le opere ivi recensite sono state effettivamente vendute al prezzo indicato. A tal merito sono state interrogate le Case d'asta e i banditori d'asta. L'editore declina ogni responsabilità circa l'uso che potrebbe derivare da questa pubblicazione, i prezzi riportati hanno un valore indicativo e in nessun caso possono assumere valore di perizia professionale. Nessun dato contenuto nella presente pubblicazione può essere riprodotto, trascritto o indicizzato in un qualunque sistema di archiviazione digitale o analogico, né trasmesso in qualsiasi forma, con qualsiasi mezzo elettronico, informatico, meccanico o altro, senza il previo consenso scritto del titolare del copyright. Qualsiasi riproduzione o rappresentazione, integrale o parziale, con qualsiasi tipo di procedimento, dei dati pubblicati nella presente opera, se realizzata senza autorizzazione dell'editore, non è legale e costituisce una contraffazione [Legge dell'11 marzo 1957 art 40/41 del Codice penale [francese] art 425]. Documento non contrattuale - Artprice S.A. si riserva il diritto di modificare le caratteristiche dei propri dati e dei propri prodotti.



artprice.com[™]